

Inizio lavori ore 16.30;

Il Consigliere Massimiliano Nenni presenta un'interpellanza che viene acquisita agli atti;

Il Presidente, nel corso dell'appello, giustifica il Consigliere Maria Gloria Manni assente per motivi di salute. Successivamente introduce l'argomento posto al primo punto dell'O.d.G. avente a oggetto: Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), periodo 2018/2020 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);

Dopo un breve interloquire tra i Consiglieri Nenni e Basurto con il Presidente, viene deciso che l'interpellanza verrà letta dopo la discussione del primo punto;

Relaziona, come da allegato, il Consigliere Antonio Salsetti;

Seguono interventi da parte del Consigliere Massimiliano Nenni, del Sindaco e del Consigliere Massimo Basurto, dettagliatamente riportati nell'allegato resoconto stenotipografico;

Esauriti gli interventi, il Presidente pone ai voti la proposta di C.C. n. 16 del 12.04.2018 avente a oggetto: Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), periodo 2018/2020 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015"*;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamata la propria deliberazione n. 29 in data 31.7.2017, con la quale è stato approvato il Documento

Unico di Programmazione 2018/2020 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-//Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

> che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Visto l'art. 174 del TUEL che al comma 1 recita: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. omissis..."

Vista:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 81 in data 30.3.2018, con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 82 in data 30.3.2018, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2018/2020;

Richiamato l'art. n. 6 del Regolamento comunale di contabilità, il quale preve che con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di Programmazione;

Tenuto conto che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali a partire dal 5 aprile 2018, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2018/2020 e dei relativi allegati;

Considerato in particolare che la nota di aggiornamento recepisce le seguenti deliberazioni:

- Giunta Comunale n. 244 del 28/11/2017 di approvazione programma triennale dei LL.PP. 2018/2020;
- Giunta Comunale n. 9 del 16.01.2018 di approvazione del fabbisogno del personale 2018/2020;
- Giunta Comunale n. 47 del 23.02.2018 di approvazione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali;
- Giunta Comunale n. 74 del 16.03.2018 di approvazione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- Consiglio Comunale n. 35 del 29.9.2017 di approvazione elenco dei beni immobili nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- Giunta Comunale n. 73 del 16.03.2018 di approvazione del piano biennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

Dopo ampia discussione

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Il Consiglio Comunale

Con voti:

Favorevoli n. 11

Contrari n. 5 (Nenni, Basurto, Della Fonte, Minutello e Margarito);

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2018/2020, deliberata dalla Giunta Comunale con atto n.81 del 30.3.2018;
2. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2018/2020 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Successivamente

Il Consiglio Comunale

Con voti:

Favorevoli n. 11

Contrari n. 5 (Nenni, Basurto, Della Fonte, Minutello e Margarito);

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Si procede quindi, con la lettura in aula da parte del Consigliere Massimiliano Nenni a nome del gruppo "Racale Libera", dell'interpellanza precedentemente presentata;

Il Presidente comunica che alla stessa, sarà data risposta scritta entro dieci giorni lavorativi. In difetto, sarà messa all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

COMUNE DI RACALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 APRILE 2018

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO

PRESIDENTE – La consigliera Manni Maria Gloria è giustificata in quanto assente per motivi di salute.

SEGRETARIO – Presenti 16, assenti 1, la seduta è valida.

SI ASCOLTA L'INNO NAZIONALE

PRESIDENTE – Grazie e buon lavoro a tutti. Iniziamo con la discussione dell'ordine del giorno.

PUNTO 1 O.D.G.

Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), periodo 2018/2020 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

PRESIDENTE – Relaziona l'assessore Salsetti.

CONSIGLIERE NENNI – Scusi, Presidente, una richiesta. Ho presentato l'interpellanza, ne va data lettura in Consiglio? L'Art. 42...

PRESIDENTE – Se si discute in Consiglio, viene letta in Consiglio, se richiedete risposta scritta...

CONSIGLIERE NENNI – Le interpellanze presentate al protocollo al di fuori della seduta consiliare non possono essere trattate. Quella che va fatta per iscritto al Sindaco e presentata durante la seduta consiliare al Presidente del Consiglio...

PRESIDENTE – Si dà lettura...

CONSIGLIERE NENNI -... o a chi legalmente lo costituisce, ne dà lettura in Consiglio. Dopo di che, credo che si possa proporre, se c'è qualcuno che lo propone, la trattazione o il rinvio, però credo che vada data lettura.

PRESIDENTE – Perché per la risposta il Regolamento prevede, se viene richiesta risposta scritta, l'interpellato ha dieci giorni di tempo per rispondere.

CONSIGLIERE BASURTO – Se posso, Presidente.

PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE BASURTO – Bisogna, credo, che il Presidente interpreti il cominato disposto dei

commi 2, 5 e 6 dell'Art. 42, quello sulle interpellanze. Allora, il comma 2 specifica senza dubbio che l'interpellanza va fatta per iscritto al Sindaco e presentata durante la seduta consiliare al Presidente del Consiglio, che ne dà lettura al Consiglio. Quindi questo punto è pacifico, obbligatorio. Poi nel successivo comma 5 e 6, si stabilisce che nel caso in cui il Presidente del Consiglio non disponga la discussione nella odierna seduta, e nel caso in cui, ove non fosse disposta la discussione nella odierna seduta e fosse, invece, deciso, determinato di differire, il capogruppo ha già dichiarato l'opzione della risposta scritta.

Con questo voglio dire: poi deciderà il Presidente del Consiglio in che fase del Consiglio, in dopo la discussione sul DUP, ma in che fase del Consiglio voler dare lettura. Solo questo. Tenete conto che noi consigliavamo la lettura prima dell'inizio della trattazione della materia finanziaria per non interrompere il ragionamento sul DUP, sul bilancio e quant'altro. Solo questo.

PRESIDENTE – Assolutamente, consigliere. Siccome io prima di iniziare i lavori vi ho guardato e non avete alzato la mano, quindi presupponevo... però possiamo tranquillamente fare subito dopo il primo punto. Solo per quello.

CONSIGLIERE BASURTO – Va bene, Presidente.

CONSIGLIERE NENNI – Grazie, Presidente.

PRESIDENTE – Prego, assessore Salsetti.

ASSESSORE SALSETTI – Grazie, Presidente. Come previsto dall'Art. 118 del 2011, allegato 4.1, del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, ha introdotto un nuovo documento, è il documento Unico di Programmazione, denominato DUP, che ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente. Esso riunisce in sé, ampliandoli, i contenuti di documenti o che prima erano a sé stanti e che costituivano allegati al bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica, la programmazione delle opere del febbraio bisogno del personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Essi diventano preordinati al bilancio e ne costituiscono il suo presupposto. Pertanto nel mese di luglio 2017 era stato approvato il DUP, che è una prima programmazione. Successivamente, dopo che l'amministrazione ha approvato le delibere del Programma delle opere triennali, del fabbisogno del personale e l'approvazione e l'elenco degli immobili da alienare e da valorizzare, e la riduzione della spesa imposta già dal 2010, essendo stato aggiornato questo documento e che è il presupposto per l'approvazione del bilancio che tiene conto anche delle linee programmatiche di mandato del Sindaco.

Ovviamente l'argomento sarà... sul bilancio approfondiremo più dettagliatamente agli elementi che hanno concorso alla formulazione del bilancio di previsione. Pertanto, siccome il documento aggiornato è stato messo a disposizione dei consiglieri, e quindi lo diamo anche per letto, chiedo la sua approvazione.

PRESIDENTE – Interviene il consigliere Nenni.

CONSIGLIERE NENNI – Ringrazio l'assessore per la relazione, forse sarebbe stato anche opportuno, nel momento in cui andiamo a discutere del documento Unico di Programmazione, che è lo strumento di guida strategica e operativa dell'Ente, e è anche l'elemento quale presupposto necessario e propedeutico all'approvazione degli atti consequenziali, e quindi mi riferisco all'approvazione dello schema di bilancio e tutti i suoi allegati, mi sarei aspettato quanto meno una descrizione di quelle che sono le attività, di quelli che sono i programmi di questa amministrazione, che è proprio la ratio per cui, tra l'altro, oltre alla verificabilità degli stessi, per cui il legislatore ha previsto la predisposizione di tale strumento.

Sulla lettura del Documento, che parte da una analisi di contesto, che ritengo sia utile, oltre che

interessante, perché l'analisi di contesto ci dice quali sono le condizioni interne ed esterne nelle quali l'ente si trova a operare, e rispetto a questo tipo di condizioni, quindi a punti di debolezza, a punti di forza, quali sono le scelte strategiche e operative dell'Ente. Quindi nell'analisi di contesto qualche elemento in più, ma in termini proprio, assessore, di utilità per capire qual è la situazione economica, socio – finanziaria del nostro Comune, perché vanno trattati i dati Istat, i dati demografici, i dati economici, i dati aziendali etc., io credo che sia utile per ogni amministratore... perché permette la comparazione anche anno per anno o per periodi più lunghi, un quinquennio o un decennio, per vedere quale possa essere, quale debba essere l'evoluzione del sistema paese.

Segnalo, ma credo che sia un errore di battitura, perché mi ha meravigliato, pensavo che fossimo il Comune migliore al mondo per il tasso di disoccupazione. Il tasso di adesso occupazione maschile è al 3%, a pagina 16 del documento. Credo che sia stato un errore di battitura, un errore di calcolo. Non ci sono le pagine, me le sono numerate da solo, paragrafo 1.3.3. "Occupazione ed economia insediata".

Nella pagina successiva abbiamo un quadro di quella che è l'economia insediata per classi di attività, quindi abbiamo agricoltura, artigianato, industria, commercio, turismo, agriturismo, trasporti. Nella sezione turismo e agriturismo io non trovo dei dati. Mi meraviglia perché questi sono, tra l'altro, soprattutto per quanto riguarda i B&B, comunicazioni di aperture di affittacamere e case vacanze, date in possesso dell'amministrazione comunale, in un settore che ha assunto una valenza strategica negli ultimi anni e che quindi ci permette anche in questo caso, forse più rispetto a altri, di capire qual è l'andamento in relazione, per esempio, alla tematica del turismo.

Una domanda, perché non ho capito io, a pagina 20, paragrafo 2.2 "servizi erogati". Rispetto alle mense scolastiche... allora, qua si parla di tutti i servizi, servizio a domanda individuale, istituzione primaria e secondaria, mense scolastiche, l'attivazione del servizio previsto nel triennio 2017 /2019, 20, 21 e 22, non so se il No è presente che non si è in presenza di un contratto attivo. Ma era una domanda che non incide... Perché, per esempio, sulla nettezza urbana abbiamo un Sì per tutti gli anni, anche se i nuovi contratti credo che non siano stati attivati perché è stata fatta la gara d'ambito. Non credo che sia già attivo il nuovo contratto. Ma era solo per completezza di informazione.

A pagina 21 ritroviamo, invece, gli strumenti di programmazione negoziata, paragrafo 2.3 "strumento di programmazione negoziata". L'ente locale, con le ultime riforme, gestisce una serie di servizi insieme a altri Comuni, per ottenere risparmi di spesa, incidenza anche delle somme delle risorse impiegate molto più approfondita sul territorio, e quindi ha delegato per Legge statale alcune delle attività a questi ambiti. Parliamo, per esempio, del ciclo dei rifiuti, per cui il sistema di raccolta e smaltimento è delegato all'Ato; parliamo delle Unioni dei Comuni; parliamo in particolare dell'Ambito di zona, relativamente alla cui azione noi, come consiglieri comunali, non siamo in grado di poter esprimere anche nessun giudizio perché, non partecipando direttamente, almeno noi consiglieri comunali di minoranza, non abbiamo gli strumenti utili per capire quali siano i servizi erogati, quale sia anche il livello dei servizi stessi in riferimento alle somme spese dall'ambito sociale di zona, con somme di origine statale e anche impegno comunale.

Quindi a questo riguardo, per completare un po' quello che è il quadro generale che viene narrato in parte discorsiva ne parte numerica dal DUP, io penso che sarebbe utile anche ascoltare tutti gli assessori, che hanno una delega specifica nella attuazione del programma, o anche i consiglieri a cui è stata conferita una delega, per poter avere un quadro generale di tutte le attività comunali.

Pagina 25 "finanziamento degli investimenti con indebitamento", paragrafo 2.4.1.3 "Finanziamento di investimenti indebitamento". L'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Così è narrato in questo paragrafo. Nella tabella comunque per l'anno 2017, '18, '19 e '20, alla tipologia 300 "accessione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine", io trovo zero . E da consigliere di minoranza chiedo, in relazione poi a quello che è l'altro allegato fondamentale che disciplina quali sono gli investimenti in termini infrastrutturali che l'amministrazione comunale vuole portare avanti, l'allegato alla previsione delle opere pubbliche, vedo che, per esempio, ci sono una serie di opere o di finanziamenti, quali sistemazione

toponomastica, chioschi amovibili in zona cimiteriale, manutenzione marciapiedi, manutenzione straordinaria mercato coperto, ribasolatura centro storico e palazzo via Immacolata, sistemazione di via Volturmo – Angolo via Gallipoli, che prevedono in questa tabella, nel paragrafo 2.4.2.3.1, prevedono la contrazione di mutuo. Quindi non sono riuscito a capire bene se nella programmazione annuale e pluriennale dell'ente si procederà all'accensione di mutui per la realizzazione di queste opere, o se verranno ricercate altre fonti di finanziamento.

Mi è venuto il dubbio che la mancata presenza della somma nell'anno di pertinenza sia dovuta forse all'adesione del Comune con la delibera citata, la numero 4, se non sbaglio, del Consiglio comunale alle procedure di riequilibrio finanziario. Le cui procedure presuppongono una, se non frenata, quasi eliminazione totale degli investimenti, per cui c'è una forte limitazione in questo senso.

Se poi passiamo all'analisi delle missioni, la missione 1, pagina 41, quindi capitolo .3.3. "Analisi delle missioni e dei programmi", un'altra domanda che mi sono fatto: sempre dalla lettura poi combinata, da quello che è il DUP rispetto allo schema di bilancio e anche agli altri allegati, per esempio nel settore 1, al capitolo risorse umane, si specifica che sono previste assunzioni nel settore affari generali per numero 3, nei servizi tecnici 3, e nel servizio di polizia municipale un altro. Non riesco a leggere questo dato, per la verità ho mancato nell'andare a recuperare la delibera della programmazione fabbisogno del personale, ma comunque non riesco a leggerlo perché per gli anni successivi c'è una riduzione della spesa del personale, che subisce un incremento nell'anno 2018, che credo sia dovuto alle assunzioni effettuate nel corso del 2017, per cui mi ritrovo nel 2017 una spesa di 1.700.000, nel 2018 una spesa 1.880.000, nel 2019cala ad 1.710.000 e continua a calare anche nel 2020, arrivando a 1.680.000. Quindi dalla lettura di questi dati, a me non è chiaro qual è l'analisi e la programmazione in termini di programmazione di personale, ma soprattutto non mi è chiara qual è la programmazione in senso economico.

Nella missione 3, a seguire, nella descrizione della missione, l'amministrazione fa bene a perseguire azioni di educazione alla legalità e al rispetto del territorio del patrimonio e delle regole di questa condotta, oltre che la mediazione dei conflitti, a partire da interventi nelle scuole. Sicuramente è un'azione positiva anche alla luce dei fatti, e questo va letto in parallelo rispetto alle dotazioni finanziarie relative al corpo di polizia municipale, o per esempio relative alle azioni di carattere sociale o di giustizia etc., relativamente a alcuni fatti criminosi che purtroppo stanno negli ultimi anni accentuandosi nel nostro territorio e sulle quali l'amministrazione fa bene a porre una serie di azioni, anche partendo dalle azioni di educazione nelle scuole, per farsi che l'educazione alla legalità sia un valore diffuso a partire dai nostri ragazzi.

Proseguendo e passando alla missione numero 7, parliamo del turismo. È una discussione anche che abbiamo affrontato in passato e che affronteremo in futuro, perché l'amministrazione parla di incentivazione del turismo, di promozione del turismo e di destagionalizzazione del turismo. Dalla lettura di quello che è, invece, lo schema di bilancio, ritorneremo dopo sull'argomento, la riduzione, seppur minima, delle risorse e quindi non il loro potenziamento, non lascia intendere quali siano le azioni effettive sul territorio per (e leggo testualmente) "attirare i turisti attraverso un ricco programma di attività culturali e sociali; azioni volte a dare un nuovo impulso allo sviluppo turistico".

Nella missione 8 ritrovo assetto del territorio, edilizia abitativa. Abbiamo un termine preciso che l'amministrazione si dà per l'approvazione del PUG, che è di tre anni. Secondo me, più che sufficiente, anzi un po' troppo sufficiente per portare all'adozione definitiva uno strumento che ormai nel nostro paese manca da tempo immemore. Quindi la sollecitazione che abbiamo anche espresso in altre occasioni all'assessore Manni affinché questi tre anni possano diventare anche due o uno, puntando fortemente sull'attuazione di questo programma.

Nella missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, la descrizione alle finalità, alle risorse strumentali, alle risorse umani, sono tutte condivisibili. Quello che non condividiamo è come si fanno a perseguire queste attività con uno stanziamento che è inferiore a quello del 2017 sul relativo capitolo.

Nella missione 14, sviluppo economico, si dice che la prossima sfida è la redazione del nuovo piano

commercio. Mi chiedo, mi sembra che nel giugno scorso l'amministrazione abbia dato incarico, non ricordo il numero della determina, forse la 186, non me lo ricordo, per la realizzazione del documento strategico del Commercio. Non so se tale relazione è stata completata, poi è stata portata a compimento con lo strumento programmatico. Tra l'altro, non lo dico per inciso, era una determina di affidamento che non portava un termine per la produzione del lavoro finale, da produrre all'amministrazione, e questo, in questi termini, mi lascia un po' perplesso.

Nella sostanza il documento sicuramente va letto in relazione a tutti gli allegamenti, come ho detto prima, pur essendone propedeutico ed essenziale alla lettura dello schema di bilancio per la destinazione nello specifico delle somme. In tutto questo abbiamo rilevato un disallineamento e anche alcune incongruenze, così brevemente descritte, che però affronteremo magari nello specifico nella lettura del punto 3, per entrare poi anche nello specifico di alcune scelte, che davvero sembrano cozzare con quella che è la parte descrittiva del Documento di Programmazione finanziaria. Grazie.

PRESIDENTE – Prego, assessore Salsetti.

ASSESSORE SALSETTI – Grazie, Presidente. Consigliere Nenni, io non mi sono dilungato nell'esposizione della pratica di aggiornamento del punto 1 all'ordine del giorno perché riguardava principalmente un aggiornamento di alcune delibere che sono state approvate successivamente alla prima approvazione del DUP fatto a luglio, dove abbiamo trattato comunque tutti gli interventi che questa amministrazione si prefigge nei prossimi anni di portare avanti e di raggiungere determinati obiettivi.

Nulla osta che comunque i DUP successivi che andremo ad approvare possono apportare delle modifiche, delle variazioni in riferimento anche alle situazioni di liquidità dell'ente. Pertanto non mi sono dilungato, perché era solo un aggiornamento di alcune delibere che dovevano essere inserite all'interno di questo documento Unico di Programmazione.

Ho preso alcuni appunti relativi ad alcune situazioni. Riguardo alla disoccupazione giovanile è che ci sia qualche errore di numeri all'interno del DUP. Sull'attivazione per i servizi mensa presumo che sia derivante dal discorso che la mensa ha solo un bando triennale e quindi verrà poi inserita successivamente gli altri anni. Perché all'interno portava proprio anche la figura dell'azienda che detiene la mensa, che è la Fenice. Quindi presumo che non si sa nei prossimi anni chi vincerà il bando.

Per quanto la contrazione di mutui, consigliere, credo che una piccola risposta l'hai già data, che trovandoci anche in situazioni di... con la proposta di riequilibrio, che abbiamo approvato qualche settimana fa, difficilmente in questi anni abbiamo la possibilità di accedere a mutui conto capitale per investimenti e certo per situazioni abbastanza serie e gravi.

Per l'assunzione di personale, credo che derivi anche dal fatto che nei prossimi anni ci sarà anche qualcuno che andrà in pensione, quindi molto probabilmente ci sarà più gente che andrà in pensione rispetto a quella che dovremo assumere. E quindi la linea è quella della riduzione commi nei prossimi anni della spesa del personale.

Per l'ordine pubblico, sono d'accordo con te, molto si sta facendo anche con il comandante dei vigili e con i nuovi vigili assunti in questo anno. L'obiettivo di questa amministrazione è quello comunque di porsi sul discorso della delinquenza minorile, di tutto quello che sta accadendo anche sul nostro territorio, ma non solo quello, riguardo anche a discariche abusive che sono all'ordine del giorno.

Quindi con l'incremento dei vigili ci sarà anche un controllo estremo su tutto il territorio.

Riguardo al turismo, dico due parole solamente, perché poi molto probabilmente affronteremo il discorso anche nel terzo punto all'ordine del giorno. Sì, c'è una leggera riduzione, ma comunque l'importo che noi inseriamo in Bilancio è quello dell'attivazione di un centro di informazione turistica alla marina di Torre Suda. Non solo, abbiamo adesso, con il bando della città della follia, che è stato finanziato per circa 30 mila euro annui, a partire già da questa stagione e per i prossimi

due anni, quindi abbiamo incrementato, grazie comunque a finanziamenti regionali, un maggiore intervento sul turismo.

L'approvazione del piano coste è stato anche un fattore importante, credo, della prospettiva di destagionalizzazione dello stagione estiva. E quindi l'idea di questa amministrazione è comunque vocata e indirizzata in un aumento del turismo.

Sull'aspetto dell'edilizia, è vero, obiettivo adesso prioritario ritengo e ritiene questa amministrazione che sia quello dell'approvazione del piano urbanistico. Io non so se ci vorrà un mese, ci vorranno sei mesi, un anno, due anni, ma credo che questa amministrazione approverà, prima di andare alla fine del suo mandato, questo documento così importante e necessario per questo paese.

Sul sociale, ripeto, sempre con le difficoltà di bilancio, comunque riusciamo a garantire i servizi minimi per le persone indigenti, per i minori nelle strutture sanitarie, e per tanto altro anche quest'anno. Comunque manteniamo quel budget che negli anni precedenti abbiamo inserito.

Sul discorso, invece, dello sviluppo economico, è vero, abbiamo dato mandato a un tecnico per la stesura del piano commercio, siamo nelle fasi embrionali, diciamo, di questo documento. Spero che raggiungeremo l'obiettivo quanto prima. Sulle altre situazione, presumo ne parleremo nel punto all'ordine del giorno relativo al bilancio.

PRESIDENTE – Interviene il Sindaco.

SINDACO – Sarò brevissimo, perché Antonio ha già illustrato e dato risposta ai quesiti posti dal consigliere Nenni, e quindi non tornerò su molti punti, quali quelli della contrazione dei mutui. Anche se l'elenco delle opere pubbliche nella prima parte riporta i mutui già contratti e quindi le attività in essere di progettazione o di appalto lavori; altri per comodità in questo schema è stato posto "contrazione mutui", ma come sapete benissimo, nel piano triennale delle opere pubbliche molte volte si mette "Contrazione mutui" o "finanziamenti ministeriali o regionali" o qualsiasi altra forma di finanziamento. Perché l'opera pubblica è una programmazione dell'amministrazione, è lo strumento principe di programmazione delle opere pubbliche, e quindi indica una serie di priorità e poi i relativi canali di finanziamento possono essere anche multipli. È chiaro che questo è variato nel corso degli anni, come diceva Antonio, perché finanziamenti e anche mutui da 6 mila euro, come poteva essere quello di via Volturmo, o dei chioschi nel cimitero con importi bassi, molto probabilmente con la nuova procedura di riequilibrio non potranno essere fatti, e quindi si dovranno realizzare o con fondi propri di bilancio e quindi con fondi derivanti da alienazioni, fondi per investimenti, o con altri canali di finanziamento.

Ci tenevo a intervenire per due – tre aspetti principali: uno è quello riguardante il documento strategico del Commercio, o in più in generale il capitolo di settore commercio. È vero, io adesso non ricordo precisamente di quando fosse l'incarico, ma di è qualche mese fa, ma è altresì vero che questa amministrazione, fra le prime in Regione Puglia, ha realizzato il protocollo del Distretto Urbano del commercio, ha già svolto le prime azioni relative alla strategia del distretto urbano del Commercio, e già il finanziamento della Regione Puglia è sul corto corrente del nuovo soggetto costituito. E quindi è uno strumento operativo, che ci porterà a lavorare.

È chiaro che in questo caso è stata data priorità anche a uno strumento che andava a bando, dove vi erano ulteriori finanziamenti regionali. E quindi, facendo una scelta delle priorità e dovendoci concentrare su uno o sull'altro strumento, abbiamo ritenuto di dover puntare più su questo, o più velocemente su questo, non perché il documento strategico è un documento di programmazione e quindi ha una valenza maggiore, ma in questo caso specifico vi era un finanziamento regionale e quindi la priorità doveva essere quella.

Ci tengo a chiarire sui servizi sociali. Sui servizi sociali, lì non abbiamo tagliato. Io non so quale voce hai preso del 2017, ma è facile che fossero voci gonfiate anche da precedenti riaccertamenti. So benissimo come la quota dell'Ambito adesso venga correttamente pagata adesso anno. Quella quota di 94 mila euro che avete visto nel DUP è chiaramente la somma totale del triennio, noi paghiamo circa 31.300 l'anno, in base alla popolazione del Comune. E quello ci permette... consigliere Nenni,

è vero che la minoranza non è presente durante i coordinamenti dei Sindaci, dove sono presenti il Sindaco e l'assessore delegato, è altresì vero, però, che l'Ambito quando realizza la sua programmazione invita i vari soggetti, le associazioni, i liberi cittadini e altro, nella redazione dello stesura e della stesura del piano stesso, e tutti questi documenti sono facilmente visionabili, quindi con gli importi, con le attività da svolgere, quanto mettiamo sull'Adi, quanto sulla Sad, quanto sul segretariato sociale professionale o altro, in tutti i siti, sia quello del Comune di Racale, sia il sito del Comune di Gallipoli come comune capofila. E il consigliere Nenni lo conoscerà benissimo questo strumento.

Dicevo, sui servizi sociali non solo viene garantita la quota dell'ambito, vengono garantite le rette, come diceva l'assessore, e anche i contributi alle famiglie in questo periodo di difficoltà. Io ricordo benissimo come questi siano aumentati, correggimi se sbaglio, dottore d'Argento, da 7500 euro annui del 2012, a circa 1700 – 1800 euro al mese, che per dodici mesi fanno più o meno 210 mila euro. Quindi è stata triplicata la somma.

Ultimo punto, e mi taccio, è quello sul turismo. È chiaro che se io prendo come riferimento il capitolo strettamente turismo, forse c'è stata una diminuzione di quante centinaia di euro. Mi sembra che ci siano sempre quelle 10 mila euro che ci servono per realizzare il servizio di informazione turistica, 8 mila euro, quello che sia. Chiaramente lì non fa fede l'affitto dei locali, che stanno a parte, sono altri 4 mila euro. Ma soprattutto, se prendiamo quella singola somma, non tiene conto di tutto il resto, perché non tiene presente le opere pubbliche che vengono realizzate sulla marina, molto spesso confondi esterni, pensiamo all'investimento di milioni di euro su fognatura e acquedotto. All'acquedotto adesso stanno allacciando le prime utenze. Non tiene conto di tutte le altre lavorazioni, quali pista ciclabile, paesaggi costieri o altri; non tiene conto, come diceva l'assessore Salsetti, di ulteriori fondi esogeni come quello della città della Follia, che serve a dare finalmente delle, anche se piccole, somme alla nostra stagione estiva.

Quindi quell'importo, quel capitolo non tiene presente tante cose, non tiene presente essere stati fra i quattro Comuni in tutta la Regione Puglia, e c'è solo Manfredonia, Tricase, Nardò e Racale, unici quattro Comuni in tutta la Regione Puglia a aver adottato definitivamente il Piano coste.

Chiaramente, se noi andiamo a prendere 8 mila euro, sembra che ci siano 8 mila euro sul turismo, ma il turismo è fatto da una serie di azioni che toccano i vari settori e i vari capitoli di bilancio, e tutti questi concorrono ad una destagionalizzazione, a una forte presenza turistica, all'aumento della stessa presenza.

Quindi ci tenevo a chiarire questo, perché qualcuno può ingenuamente prendere quel settore, quel capitolo e dire: "Ci sono soltanto mille euro". Non è così, perché poi sugli altri capitoli troviamo, invece, investimenti ingenti di milioni di euro. Grazie.

CONSIGLIERE BASURTO – Posso? Non aggiungo nulla del DUP, né sul disallineamento che ha evidenziato il capogruppo alla sezione operativa, alla sezione strategica e sulla mancata partecipazione degli assessori rispetto a quello che nel triennio per una sezione e nel quinquennio per l'altra sezione, poteva essere fatto.

Però colgo l'occasione dell'intervento del Sindaco, ma anche dell'assessore Salsetti, per ricordare a tutti noi quello che opportunamente ha ripetuto sia l'assessore Salsetti che il Sindaco, cioè che il ricorso alla procedura di riequilibrio, non so se nemmeno se verrà proposta con la possibilità di ricorrere al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'ente. Questo non lo so perché appartiene ai lavori che vorrà fare questo ente. Però ci impedisce o limita, paradossalmente lo consente fino a quando non viene ammessa la procedura di riequilibrio, quindi dopo l'intervento del Ministro degli interni, la Corte dei Conti e quant'altro, ci impedisce di poter assumere dei mutui per investimento. Questa è l'unica preoccupazione che deriva credo a tutta la cittadinanza, quello di fare in modo, compatibilmente con la condizione del nostro ente, che non sia un piano di riequilibrio utilizzato per l'intera durata consentita dalla Legge, cioè dei vent'anni. Ho finito.

PRESIDENTE – Grazie. Prego, il sindaco.

SINDACO – Per cogliere l’input del consigliere Basurto e dire che la nostra intenzione è proprio quella. Cioè, bloccare un paese, perché, chiaramente, in questo caso abbiamo già una programmazione di opere pubbliche, di finanziamenti che andrà a coprire più o meno almeno i prossimi tre anni, quindi per i prossimi tre anni questa amministrazione lascerà una serie di opere pubbliche già finanziate. Chiaramente si è sempre alla ricerca di nuovi finanziamenti, e ne abbiamo forse dieci altri presentati e sui quali aspettiamo risposta. Però è chiaro che l’intenzione sarà quella di non utilizzare tutti gli altri, come in altri Comuni, se non erro Alezio, nei primi tre anni di piano di riequilibrio hanno coperto già i sette anni previsti dal Piano. Quindi è chiaro che l’interesse di tutti sarà fare uscire quanto prima quest’ente da quella situazione per poter avere una gestione ordinaria e normale, e dote ci possono essere anche investimenti che servono sempre. Penso alla manutenzione delle strade, uno fra tutti, laddove difficilmente escono bandi, a meno che non siano bandi per strade rurali o altro. Ma difficilmente c’è un bando per la sistemazione della pavimentazione stradale.

Quindi, l’accogliamo l’input e cercheremo di andare in quella direzione.

PRESIDENTE – Assessore Salsetti, deve intervenire?

Ci sono altri interventi?

Prego, consigliere Nenni.

CONSIGLIERE NENNI - ... (fuori microfono)... per passare alle previsioni dell’anno 2018, che sono 74.610 euro, circa 26 mila euro di differenza. Per quanto riguarda, invece, l’aspetto del turismo, lo riaffronteremo dopo in relazione a alcune scelte che poi, è vero quello che dice il Sindaco, che la voce turismo non può essere ricondotta solo all’intervento degli 8 mila euro per l’apertura del centro informazione turistica, ma che comprende una serie di interventi anche e soprattutto infrastrutturali, per la valorizzazione della marina e del nostro capoluogo, ma è da dire sicuramente che ci sono quei piccoli interventi che, invece, possono qualificarlo e che possono dare un ulteriore bilancio.

Per quanto riguarda il personale, 170 mila euro di riduzione, mi sembra che non siano in linea con i dati che ci sono sulla tabella, a fronte di pensionamenti rispetto ai nuovi ingressi nell’ente comune, credo che ci sia qualche disparità di dato.

Per ultimo, e concludo, non sono d’accordo con l’assessore Salsetti quando mi dice che il DUP in sede di bilancio ha bisogno di un aggiornamento. Ha bisogno di un aggiornamento in una situazione normale, tra virgolette, ma forse aveva bisogno di una revisione, proprio in funzione di quello che è stato deliberato dal Consiglio comunale, e quindi l’adesione alle procedure di riequilibrio finanziario. Per cui, sicuramente quel riallineamento, quella ricalibrazione anche degli obiettivi e delle modalità operative, deve e può essere fatta senza dubbio rispetto a quello che tutti, almeno precedentemente, ci siamo detti. Grazie.

PRESIDENTE – Altri interventi?

Passiamo agli interventi per dichiarazione di voto. Sennò passiamo direttamente alla votazione.

Passiamo quindi alla fase di votazione. Favorevoli?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 11
CONTRARI - 5

PRESIDENTE – Passiamo ora alla votazione per l’immediata eseguibilità. Favorevoli?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 11

CONTRARI – 5

PRESIDENTE – Passiamo quindi alla lettura dell'interpellanza, prima di procedere con il secondo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BASURTO – Se ritenete, per uniformità di discussione, di lasciarlo alla fine...

PRESIDENTE – No, no, facciamolo ora.

CONSIGLIERE NENNI – [Legge interrogazione agli atti]

PRESIDENTE – Grazie. La risposta scritta viene data entro 10 giorni lavorativi. In difetto, la presente interpellanza sarà messa all'ordine del giorno del prossimo Consiglio.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale viene approvato sottoscritto.

Il Presidente
Errico A. Maria

Il Consigliere Anziano
Tasselli Maria Anna

Il Segretario Generale
Dott.ssa Esmeralda Nardelli

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune 01/06/2018 e per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'Art.124 - D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del 1° Settore
Dott. Elio Giannuzzi

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

decorrenza gg 10 giorni dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Esmeralda Nardelli



COMUNE DI RACALE

PROVINCIA DI LECCE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 81 del Registro

Oggetto: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2018/2020 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE

L'anno **duemiladiciotto**, addì **trenta** del mese di **marzo** , alle ore dieci e quindici minuti nella sala delle adunanze del comune suddetto, convocata con apposito avviso, la Giunta Comunale, riunitasi nelle persone dei signori:

N.O.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	Metallo Donato		X
2	Tasselli Maria Anna	X	
3	Palumbo Giulio	X	
4	Salsetti Antonio	X	
5	Francioso Elisabetta	X	
6	Manni Daniele	X	

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Addì: 27/03/2018

Il Responsabile di Posizione
Sebastiano D'Argento

Parere: Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Addì: 27/03/2018

Il Responsabile di Ragioneria
Sebastiano D'Argento

ATTESTAZIONE Ex art. 153, del D. Lgs. 267/2000

Si ATTESTA la regolarità contabile, la copertura finanziaria della spesa e il relativo impegno.

Parere: Favorevole

Data, 27/03/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Sebastiano D'Argento

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD), che è conservato in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.

Con la partecipazione del segretario generale signor Dott.ssa Esmeralda Nardelli.

Il Presidente Maria Anna Tasselli, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Comune di Racale - Deliberazione n. 81/2018 del 30/03/2018
Delibera n. 81/2018 del 30/03/2018
Soggetto: PROGRAMMAZIONE UNICA DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2018/2020 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).
PRESENTAZIONE

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto: Firmato da: NARDELLI ESMERALDA/2018149729A20 --- SALSETTI ANTONIO/2017149729A161 ---

***TSSMNN76E66D883X/7028000600116878.GTNGSBShqnGgeQ00bVaMKLVPLWE**

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD), ed è conservato in originale negli archivi informatici del Comune ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli articoli 151 e 170;

Visto il d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamato in particolare il comma 1 dell'articolo 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Premesso che con deliberazione n. 29 in data 31.07.2017, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2018/2020 presentato dalla Giunta;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2018/2020 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 174 del TUEL che al comma 1 recita: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.omissis..."

Tenuto conto della necessità di procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2018/2020 al fine di tenere conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2018/2020, nonché delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale con atto n. 35 del 29.9.2017 avente ad oggetto "Approvazione elenco beni immobili nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"; ed infine tenuto conto della delibera di Giunta Comunale n. 244 del 28.11.2017 del "Programma Triennale dei LL.PP. 2018/2020", della delibera di Giunta Comunale n. 9 del 16.1.2018 di approvazione del Fabbisogno del Personale per il triennio 2018/2020, della delibera di Giunta Comunale n. 47 del 23.2.2018 di approvazione del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, della delibera di Giunta Comunale n. 73 del 16.3.2018 del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, ed infine della delibera di Giunta Comunale n. 74 del 16.3.2018 del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018/2020, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'articolo 6 del Regolamento comunale di contabilità, il quale prevede che con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di Programmazione;

Riscontrato che è necessario acquisire agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 prima di presentare l'argomento al Consiglio Comunale;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

1. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n.

Comune di Macerata - Deliberazione n. 81/2018 del 30/03/2018
Delibera n. 81/2018 del 30/03/2018
SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
PRESENTAZIONE

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto: Firmato da: NARDELLI ESMERALDA/2013149729A20 --- SALSETTI ANTONIO/2017149729A161 ---

"TSSMINN76E66D883X/7028000600116878.GTNGSBShqGgeQ00VaMKLVPLWE"

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD), ed è conservato in originale negli archivi informativi del Comune ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.

118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2020, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del bilancio di previsione;

2. di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Macale - Deliberazione n. 81/2018 del 30/03/2018
Delibera n. 81/2018 del 30/03/2018
Scheda n. 101/2018
SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (CUB) - PER IL QUO 2018/2020 (ART. LGS. N. 267/2000).
PRESENTAZIONE

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto: Firmato da: NARDELLI ESMERALDA/2013149729A20 --- SALSETTI ANTONIO/2017149729A161 ---

"TSSMINN76E66D883X/7028000600116878.GTNGSBShqnggeQ0bVaMKLVPLWE="

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD), ed è conservato in originale negli archivi informatici del Comune ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.

DUP

Nota di
aggiornamento al
D
U
P

2018-2020

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Racale (LE)

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2017 presenta un quadro di finanza pubblica che non lascia margini di trattative sul deficit, fissato per il 2018, all'1,6% del PIL.

E' bene sottolineare che tale documento è il principale atto di programmazione dello Stato in quanto sulla base degli orientamenti programmatici esposti nella Nota, il Governo presenta, entro il 20 ottobre, il disegno di legge di bilancio (la manovra per l'anno successivo che nel passato veniva chiamata legge finanziaria, prima, e poi legge di stabilità), dando inizio alla sessione parlamentare di bilancio.

L'obiettivo stringente del deficit fissato nella nota di aggiornamento al DEF non ammette scostamenti o deviazioni di sorta, con la conseguenza che la manovra di bilancio potrà individuare nuove o maggiori spese o riduzione delle tasse solo a fronte di contestuali tagli alla spesa o con aumenti di altre entrate: infatti ulteriori scostamenti sul deficit metterebbero a rischio l'obiettivo fissato dal Governo di far scendere l'indebitamento al 131,6% contro il 132% del 2016.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico".

Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Il quadro macroeconomico programmatico, invece, incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018. Per quanto riguarda il 2018,

vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Si prevede l'introduzione di misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese; si intende promuovere, inoltre, la crescita occupazionale, in particolare dei giovani, attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari.

PIL

“La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento”.

Le previsioni al rialzo della crescita dell'economia italiana spostano il PIL dal tendenziale 1,2 per cento inserito nel DEF di aprile all'1,5.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Nei prossimi anni, infatti, l'intensità della crescita economica è prevista in rallentamento a causa di una politica monetaria meno accomodante della BCE, dell'effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita e dalle prospettive di rialzo dell'euro.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,1	1,1

Nello **scenario programmatico**, il Pil reale cresce nel 2017 dell'1,5%, in linea con lo scenario tendenziale, mentre la previsione per il triennio successivo tiene conto dell'orientamento della politica di bilancio. Lo scenario programmatico sconta un minor carico di imposte indirette (sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA) rispetto al tendenziale e, di conseguenza, un aumento dei prezzi al consumo più contenuto. Sarà la prossima manovra di bilancio a prevedere interventi di contenimento della spesa e di riduzione dell'evasione fiscale che provvederanno ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il PIL crescerebbe dell'1 % nel 2018 e nel 2019 e dell'1,3 nel 2020.

La maggior cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale e dal recente aumento dei tassi di interesse.

Sulle prospettive di crescita del Pil pesa anche la dinamica degli investimenti che nel 2016 hanno registrato la settima flessione annuale consecutiva, nonostante la UE abbia concesso una flessibilità aggiuntiva di 4 miliardi pari allo 0,25 del PIL.

Quadro macroeconomico programmatico



Indebitamento Netto

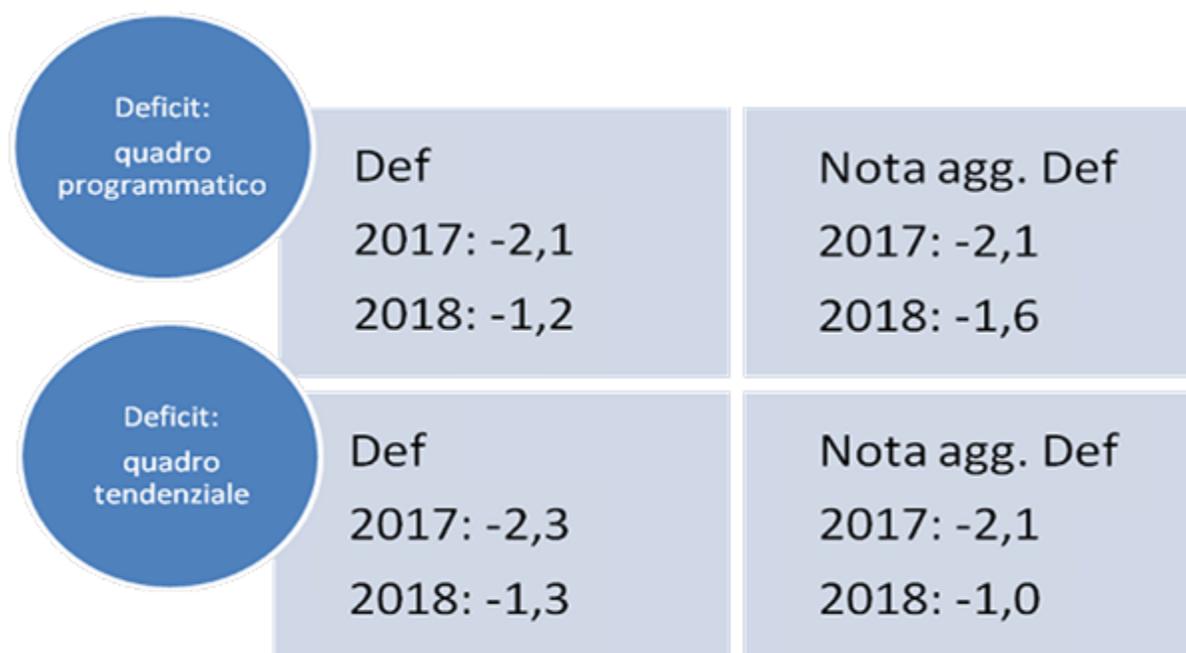
La crescita leggermente più sostenuta rispetto al passato aiuta a contenere l'indebitamento netto: il tetto del deficit 2018 arriva all'1,6 % del PIL rispetto a un tendenziale dell'1% a politiche invariate. Il percorso verso l'obiettivo di medio termine, il pareggio di bilancio in termini strutturali, risulta nuovamente deviato con l'autorizzazione ottenuta dalla maggioranza assoluta del Parlamento.

Il taglio del deficit strutturale è limitato allo 0,3% del PIL, anziché 13,5 miliardi equivalenti allo 0,8% della ricchezza nazionale, come preannunciato ad aprile nel Documento di Economia e Finanza. La Commissione UE chiedeva almeno un taglio dello 0,6%: ciò significa che la legge di bilancio potrà disporre di un maggior deficit di 10 miliardi.

Ovviamente ciò consente un aumento dello spazio di manovra che viene utilizzato per disinnescare l'aumento di tre punti percentuali dell'IVA. Ma l'attenzione è posta sulle coperture utilizzate per la riduzione del deficit strutturale che in alcun modo può avvenire attraverso misure una tantum: dovrà essere dimostrato che il taglio del deficit strutturale è finanziato con entrate strutturali quali quelle derivanti dall'efficientamento della riscossione e la graduale estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica ai fini IVA. Ciò significa che le entrate una tantum, quali i maggior incassi derivanti dalla rottamazione bis delle cartelle di pagamento e gli introiti per l'asta delle frequenze 5G saranno destinati alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia.

In tal modo il deficit tendenziale all'1%, sale all'1,6% se si considera il deficit programmatico.

L'effetto della manovra di bilancio produrrà un aumento dello 0,62% di deficit salendo, appunto, a 1,6% del PIL: attraverso l'aumento del deficit ci si attende una crescita di 3 decimali di PIL .



Il pareggio di bilancio slitta al 2020, quindi un anno più tardi rispetto al prefissato 2019.

Quadro macroeconomico tendenziale

Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
---------------------	------	------	------	------	------	------

Nello **scenario programmatico** il Governo attua immediatamente misure di riduzione dell'indebitamento: con la manovra adottata con il D.L. 50/2017, le misure tese a ridurre l'evasione dell'IVA, con interventi volti ad allargare le transazioni a cui si applica lo split payment, i maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi e la riduzione di alcune spese, portano ad una revisione

al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo, onde pervenire al pareggio di bilancio.

L'obiettivo di un deficit all'1,2% nel 2018, contro il 2,1 % del 2017 nel quadro post- manovra di aprile 2017 attuata con il D.L. 50, è sicuramente ambizioso, posto che il quadro economico tendenziale a politiche invariate segna un deficit che già si avvicina a quel livello (1, 3%), in quanto ingloba le clausole di salvaguardia con gli aumenti IVA.

L'impegno a sostituire l'incremento delle imposte con misure alternative sul lato delle spese e delle entrate è di difficile realizzazione, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, mentre per la Corte dei Conti l'obiettivo di un rapporto deficit/PIL all'1,2% nel 2018 è *“da perseguire con fermezza ricercando la più efficace composizione tra una disattivazione anche parziale delle clausole di salvaguardia, misure di contenimento della spesa, ..., e un più esteso ricorso a una diversificazione negli accessi alle prestazioni”*.

Quadro macroeconomico programmatico

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1

QUADRO TENDENZIALE: Indebitamento netto (in % del PIL)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

Indebitamento Netto Strutturale

L'indebitamento netto strutturale, il valore dell'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure one-off, è uno dei parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell'ambito delle procedure di sorveglianza.

La sua riduzione, per la Commissione Europea, è una precondizione assoluta dopo circa un decennio di aumento ininterrotto del debito.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	-0,1	0,0

L'obiettivo è quello di far scendere il deficit strutturale dal 2,1% stimato per quest'anno, comprensivo anche dell'effetto della manovra del D.L. 50, all'1,2% del 2018.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

L'avanzo primario

L'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Lo sforzo che richiederebbe un risanamento fiscale completo vede un avanzo primario al 4% del PIL che difficilmente potrà essere compiuto se non con tagli alla spesa piuttosto che con aumenti di entrata.

Per il futuro viene ipotizzato un drastico aumento dell'avanzo primario che sale al 3,8 % nel 2020. Il miglioramento è già presente nel quadro tendenziale e quindi dovrebbe avvenire senza manovre aggiuntive.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8

Il rapporto Debito/PIL

Il debito pubblico non si misura in valore assoluto ma in rapporto al PIL e quindi alla ricchezza prodotta dal paese che ne rappresenta la sua sostenibilità. Solo se la crescita annua del PIL nominale (crescita reale + inflazione) è superiore alla velocità di crescita del valore nominale del debito, si riduce il valore del debito.

Dopo aver registrato un incremento di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore, negli ultimi due anni, si è sostanzialmente stabilizzato.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2

La previsione formulata per il 2017 è pari al 132,5% ed incorpora l'intervento di ricapitalizzazione di alcune banche e i proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. La correzione ipotizzata dal DEF porta l'anno prossimo il debito pubblico al 131% del PIL, con la prima netta inversione di tendenza dagli anni della crisi.

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. Tuttavia la spesa per interessi, prevista continuare a scendere sino al 2019, risalirà in linea con l'andamento dei tassi di interesse, visto il venir meno della politica monetaria espansiva della BCE.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

“Una attenta riflessione sul valore concreto della credibilità del Paese appare particolarmente rilevante alla luce delle aspettative di consenso che vogliono la BCE terminare il proprio programma di acquisti di titoli sovrani entro la fine del 2018. L'Italia non dovrà farsi trovare impreparata.” Per rispettare, pertanto, gli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF si dovrà ridurre la spesa primaria corrente in modo da garantire la riduzione del rapporto Debito/PIL.

Il Governo intende rafforzare la crescita e stabilizzare i conti e nel contempo chiede quel rigore necessario per allineare i parametri del debito e del deficit a quanto richiesto dall'Unione Europea.

Le principali aree di intervento sono:

- Lavoro: con i sgravi contributivi alle imprese che assumono i giovani
- Imprese: rifinanziamento del bonus investimenti al sud e il pacchetto incentivi 4.0
- Povertà: stanziare risorse per il REI, il reddito di inclusione sociale che partirà nel 2018
- Statali: rinnovo dei contratti. Vengono dedicate ulteriori risorse, pari a circa due miliardi, per consentire di riconoscere 85 euro di aumento medio come da intesa fra governo e sindacati del 30 novembre 2016.

Spending Review

- Interessa solo la dotazione dei ministeri che garantiranno una dote di 1,1 miliardi per il 2017 e dal 2018, per il triennio successivo i ministeri dovranno assicurare riduzione di spesa per un altro miliardo l'anno.

Enti Locali

- Confermato anche per il 2018 il blocco delle addizionali locali e dei tributi locali;
- Stretta sui pagamenti della PA, con il dimezzamento della soglia che impone la verifica della regolarità fiscale prima di pagare i fornitori (da 10.000 a 5.000 euro);
- Incentivi per l'ammodernamento degli impianti sportivi;
- Regioni ed Enti Locali dovrebbero trovare nei loro bilanci i fondi per gli aumenti dei loro dipendenti.
- Aumento degli spazi finanziari ai fini del rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio, per consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Il patto nazionale infatti potrà distribuire spazi per investimenti finanziati con avanzo fino ad un importo di 900 milioni. Per gli enti che non registrano alcun avanzo, ci sarebbe un contributo diretto di 150 milioni per il prossimo anno;
- Risorse aggiuntive per la riqualificazione delle periferie attraverso una quota del fondo investimenti;
- Previsti rimborsi per finanziare gli enti che sono stati penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili con un fondo di 300 milioni destinato ai comuni in cui la TASI non riesce a pareggiare le entrate dell'IMU sull'abitazione principale.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Secondo la SVIMEZ, il PIL della Puglia nel 2013 è stato pari a 67,5 miliardi di euro, pari a un valore pro capite di 16.512 euro, superiore a quello di Sicilia, Calabria e Campania, poco al di sotto del dato medio riferito all'intero Mezzogiorno pari 16.888 euro. Fra il 2012 e il 2013 la variazione del Pil è stata in Puglia del -5,6%. Il saldo migratorio relativo al 2012 risulta negativo di oltre 11 mila unità. L'economia pugliese ha sofferto e soffre duramente gli effetti della perdurante crisi economica, acuita dalla vicenda relativa all'ILVA, che ha causato duri contraccolpi all'economia della regione. La risoluzione della vicenda relativa all'assetto proprietario e dell'inquinamento ambientale dovrebbe consentire una ripresa a pieno regime delle attività, con conseguenze più che positive sull'economia della regione e sui livelli occupazionali.

Le questioni legate alla delocalizzazione delle attività produttive e l'impossibilità di fronteggiare la concorrenza sui beni e servizi prodotti a minor costo in altri paesi continua a colpire duramente l'attività dei distretti produttivi tradizionali del Paese e Pugliesi. Soffrono di meno le attività economico-produttive ad alto contenuto di innovazione e che producono prodotti di alta qualità.

In Puglia, il valore delle esportazioni nel 2012 è stato di 8,8 miliardi e nel 2013 di 7,9 miliardi con una variazione negativa di -10,4%, che fotografa chiaramente gli effetti del calo della domanda interna e esterna. Il quadro regionale recente relativo all'import/export pugliese può desumersi da recenti dati Istat riferiti al primo semestre del 2014, pubblicati nel mese di settembre dell'anno in corso. Nei primi sei mesi del 2014, le esportazioni sono aumentate del 9,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Se si escludono i prodotti petroliferi l'aumento è del 6,6%, dato di gran lunga superiore al -2,8% del

Mezzogiorno e del dato medio Italiano pari al +1,3%. Nel primo trimestre dell' anno l' aumento dell' export aveva toccato addirittura il +18,1% rispetto allo stesso trimestre dell' anno precedente ed aveva compensato la perdita del -10,4% di fine 2013.

Nel primo semestre, l' aumento ha riguardato tutti i settori: in particolare quello dei metalli che assorbe oltre la metà dell' incremento. Su tale dinamica ha influito la ripresa delle vendite dello stabilimento Ilva di Taranto. Risultano in calo, al contrario, le esportazioni regionali nel settore farmaceutico (dovute anche alla diminuzione dei prezzi dei prodotti), nel settore della gomma e della plastica.

Il valore complessivo delle esportazioni Pugliesi del primo semestre è pari a 3,99 miliardi di euro. Nel corso del primo semestre, le esportazioni pugliesi hanno riguardato soprattutto gli articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici. Essi rappresentano il 15,2% del totale delle esportazioni pugliesi e il cui valore è pari a 613 milioni di euro. Seguono le esportazioni relative a prodotti nel settore dei mezzi di trasporto, che rappresentano il 14,4% delle esportazioni pugliesi, per un valore di 574 milioni di euro. Il settore dei prodotti di base e prodotti in metallo rappresenta il 12,6% delle esportazioni pugliesi, per un valore pari a 511 milioni di euro. Le esportazioni relative ai prodotti alimentari rappresentano il 9,2% delle esportazioni, per un valore di 371 milioni di euro.

Rispetto al totale delle esportazioni nazionali, la Puglia assorbe quote rilevanti in diversi settori. Le esportazioni di prodotti dell' estrazione di minerali da cave e miniere rappresentano il 20,9% del totale delle esportazioni nazionali e fanno registrare un aumento del 54,3%, rispetto al corrispondente semestre dell' anno precedente. Le esportazioni relative ai prodotti dell' agricoltura rappresentano il 6,8% del totale delle esportazioni nazionali, in diminuzione del 11,6% rispetto al semestre precedente. Le esportazioni di prodotti nel settore degli articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici rappresenta il 6,2% delle esportazioni nazionali . Sul totale nazionale gli incrementi maggiori delle esportazioni Pugliesi riguardano il coke e i prodotti petroliferi raffinati con una variazione del + 240,7%. In aumento la quota sul totale nazionale relativa ai metalli di base e prodotti in metallo del 63,1% e dei prodotti dell' estrazione di minerali da cave e miniere, che registra un aumento del 54,3%.

Sempre relativamente al primo semestre, le esportazioni verso i Paesi dell'Unione Europea sono in aumento del 7,4%. Tale aumento è imputabile alle esportazioni di metalli e mezzi di trasporto verso la Spagna, paese verso il quale le esportazioni Pugliesi aumentano del 55% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Risultano in diminuzione del 5,3% le esportazioni verso la Germania. Il calo è imputabile alle minori vendite della componentistica per autoveicoli. Risultano in aumento le esportazioni verso i Paesi extra UE del 11,6%. Le esportazioni verso la Turchia aumentano del 111,5% verso il Giappone del 67%, verso gli altri paesi dell' Europa centro-orientale del 37,6%, verso la Cina del 29%. In diminuzione le esportazioni verso gli Stati Uniti del -15,5%, calo dovuto al settore aerospaziale. Le esportazioni verso i paesi extra UE equivalgono a circa 1,9 miliardi, verso l'area euro a 1,6 miliardi. Le importazioni nel primo semestre dell'anno registrano un aumento del 5,6%, a fronte del -15,4% registrato nel 2013 su base annuale. Il valore delle importazioni in valore assoluto è stato di 4,5miliardi di euro. Nel primo semestre dell'anno in corso, in forte calo risulta l'importazione di apparecchi elettrici (-51,2%); in aumento, al contrario, le importazioni nel settore dell'energia, trattamento rifiuti e risanamento (+118%), della componentistica dei mezzi di trasporto (+67%).

L'andamento del mercato del lavoro relativo alla Puglia è desumibile dalla rilevazione sulle forze di lavoro dell' Istat, riferita al terzo trimestre del 2014, i cui risultati sono stati pubblicati a fine novembre. Il numero degli occupati del terzo trimestre del 2014 risulta in leggera diminuzione: si passa da 1 milione 138 mila occupati del terzo trimestre dell'anno precedente a 1 milione 137 mila occupati del terzo trimestre dell'anno in corso. Aumentano le persone in cerca di occupazione: da 270 mila a 296 mila unità. Pertanto, a fronte di un tasso di occupazione quasi costante tra i due trimestri (42% del 2014 contro il 41,8% del 2013), aumenta il tasso di disoccupazione dal 19,2% del terzo trimestre 2013 al 20,6% del terzo trimestre del 2014. Tali tendenze risultano in linea con le dinamiche riscontrate nel Mezzogiorno e nel Paese. Per quanto riguarda l'occupazione per settore di attività gli occupati in agricoltura diminuiscono del 11,4%. Il calo per i lavoratori indipendenti del settore agricolo raggiunge addirittura il 32,1%. Fra i lavoratori indipendenti dello stesso settore il calo è del 5,2%. Nel settore industriale la diminuzione è dello 0,4%; ma fra i lavoratori indipendenti dello stesso settore raggiunge il 21%. Nel settore dei servizi l'occupazione totale aumenta dell'1,7%. Nello stesso settore per i lavoratori dipendenti l'aumento è del 5,9%. Per tutti i settori il lavoro dipendente registra una perdita di occupati del 14,2%, mentre l'occupazione fra i lavoratori indipendenti aumenta del 5,1%.

Nei primi nove mesi dell'anno, le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG), desunte dall'osservatorio statistico dell' INPS sulle ore autorizzate, si riducono del -10% rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente. Le ore di cassa integrazione ordinaria risultano in diminuzione del 34,4%; quelle relative all'integrazione straordinaria risultano anch'esse in diminuzione del 3,8%. Complessivamente, le ore di cassa integrazione aumentano di circa due volte nel settore dei trasporti e comunicazioni e nel settore agricolo. Nel settore dell'industria in senso stretto diminuiscono nel complesso del 14,6%, aumentano nel settore delle pelli, cuoio e calzature, diminuiscono nel settore dei mezzi di trasporto. Riguardo alla nati-mortalità delle imprese, sulla base dei dati pubblicati a fine ottobre di quest'anno da Movimprese-Unioncamere, nel terzo trimestre del 2014 il tasso di crescita è pari al +0,22% (contro un +0,27% come dato Italiano), a fronte del 0,20% dello stesso periodo dell'anno precedente. Lo stesso dato per le sole imprese artigiane è pari al -0,24%, a fronte del -0,20% dello stesso periodo dell'anno precedente. I fallimenti del terzo trimestre 2014 sono stati 127, in aumento del 39,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le richieste di concordato preventivo del terzo trimestre dell'anno in Puglia sono state 18, registrando una diminuzione del 40% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo i dati diffusi dall'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere al 30 settembre 2014, in Puglia, risultano registrate 85.295 imprese femminili sul totale di 378.077, pari ad una incidenza del 22,56%, a fronte di un dato italiano del 21,45%. Le imprese giovanili femminili sono 13.050, sul totale di imprese giovanili pari a 46.222, con un'incidenza regionale del 28,23%, a fronte di un dato nazionale pari al 27,69%. Secondo i recenti dati pubblicati dall'Osservatorio sulle partite IVA del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le nuove aperture relative a settembre 2014 sono 2.611 in aumento del 2,3% rispetto allo stesso mese del 2013 e del 135% rispetto al mese di agosto in cui erano state 1.108. Per quanto riguarda il traffico negli aeroporti pugliesi, secondo i dati Istat sul trasporto aereo in Italia, pubblicati a fine novembre, nel 2013 negli aeroporti pugliesi di Bari e Brindisi si registra una diminuzione del numero di passeggeri rispettivamente del -4,6% e del -5%, a fronte di un dato nazionale del -1,7%. Sia per l'aeroporto di Bari, sia per quello di Brindisi si registrano aumenti del numero di passeggeri relativi a voli internazionali rispettivamente del 4,3% e del 4,7%, a fronte di un incremento nazionale dell'1,4%. I voli charter risultano in diminuzione del 39,5% per l'aeroporto di Bari ed in aumento del 15,8% per l'aeroporto di Brindisi. Secondo i dati di fonte Assaeroporti, riferiti al mese di ottobre 2014, il numero di passeggeri nell'aeroporto di Bari, ottobre 2014, è stato di 331.389 (+2,97% rispetto allo stesso mese del 2013). A Brindisi è stato di 183.262 (in aumento del 12,25% rispetto al 2013). Considerando i primi dieci mesi dell'anno i passeggeri dell'aeroporto di Bari risultano in aumento dello 0,69% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e dell'8,7% in quello di Brindisi nello stesso periodo. Per quanto riguarda la situazione dei porti Pugliesi, secondo i dati desunti dalle Autorità portuali, nel primo semestre dell'anno il movimento delle merci risulta in aumento dell'6,8%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per il Porto di Taranto si registra la diminuzione dello 0,9%. L'aumento del porto di Bari è pari al 17,7%, in quello di Brindisi al 19,6%. Il traffico dei containers per i porti Pugliesi registra una diminuzione del -3,5%: per il porto di Taranto, la diminuzione è pari al -3,4% e nel porto di Bari del -4,3%. I passeggeri diminuiscono del 2,5% nel porto di Bari; mentre risultano in aumento del 5,5% nel porto di Brindisi, sempre nel primo semestre del 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il turismo rappresenta sicuramente uno dei settori di maggiore dinamicità o rami da diversi anni in Puglia. Prestigiosi operatori turistici internazionali da tempo hanno incoronato la Puglia fra le migliori destinazioni al mondo per i propri viaggiatori, grazie al mare, agli innumerevoli centri storici e culturali, all'enogastronomia, alle tradizioni. L'Osservatorio regionale sul turismo della regione Puglia fotografa nei primi otto mesi dell'anno una variazione del -1% per le presenze complessive e del +2% delle presenze straniere in Puglia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante il periodo di crisi e le non favorevoli condizioni meteo dell'ultima stagione turistica. Gli arrivi turistici risultano complessivamente in aumento del 2%: stabile il numero dei turisti italiani, mentre stranieri in crescita del 6%. Un turista su cinque in Puglia viene dall'estero. Si registrano presenze in crescita da: Polonia (+50%), Francia (+13%), Austria (+21%), Germania (+3%), Stati Uniti D'America (+11%), Paesi Bassi (+16%), Regno Unito (+6%) e Svizzera (+3%). Nei primi mesi del 2014 sono stati registrati incrementi anche dall'Irlanda (2 mila nuovi arrivi dovuti anche all'attivazione del collegamento aereo diretto Bari-Dublino) dal Canada (+30%) e dal Brasile (+18%), India (60%) e Turchia (+29%). Alcune flessioni riguardano le presenze provenienti da Lombardia (-4%) ed Emilia Romagna (-3%). Relativamente al mercato automobilistico, i dati di fonte ACI, dicono che in Puglia nel mese di ottobre 2014 le prime iscrizioni sono state 4.013 in aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente del 18,3%; i passaggi di proprietà sono stati 16.848 in aumento dell'11,9%, le radiazioni 7.031 in diminuzione del 6,1% sempre su base annuale. Ulteriori indicazioni circa l'andamento dell'economia reale e l'intermediazione finanziaria in Puglia,

possono desumersi dall' analisi effettuata dalla Banca D' Italia, nell' "*Aggiornamento congiunturale sull' economia della Puglia*" pubblicato a fine novembre del 2014. Secondo la Banca D' Italia nei primi tre trimestri dell' anno in corso, l' attività industriale nella regione ha fatto registrare un miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2013. Secondo l' indagine, condotta su un campione di oltre 300 imprese industriali Pugliesi con almeno venti addetti, siamo in una fase di attenuazione della recessione. A soffrire maggiormente sono le imprese con meno di cinquanta addetti. Le imprese del settore alimentare sono quelle che registrano i risultati migliori. Per la maggior parte delle imprese sono positive le aspettative di chiudere l' anno con un fatturato positivo. È da registrare che un quarto delle imprese ha dichiarato di aver realizzato un volume di investimenti inferiore a quello programmato nel 2013. Nel 70% dei casi i mancati investimenti sono dovuti a fattori finanziari e a cadute inattese della domanda. Gli investimenti anche nel 2015 dovrebbero rimanere deboli: solo il 20% delle imprese intervistate ne prevede un aumento. la ripresa dei livelli di domanda, secondo le imprese, sarebbe da stimolo agli investimenti. Il 34% delle imprese intervistate prevede nell' ultimo trimestre dell' anno un aumento della produzione . Il 19%, al contrario, si attende un calo della produzione. Il 38% delle imprese ha previsto un aumento del livello degli ordinativi nei sei mesi da settembre in poi, mentre il 15% una diminuzione.

Nel settore delle costruzioni, nei primi nove mesi dell'anno l'attività in Puglia si è contratta. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, condotta su un campione di imprese edili nei mesi di settembre ed ottobre, la percentuale delle imprese che prevede una riduzione del valore della produzione supera del 33% la quota di quelle che prevedono un aumento. Tuttavia, gli imprenditori del settore prevedono un'attenuazione della flessione negli ultimi mesi dell'anno.

Per quanto riguarda le compravendite di immobili residenziali in Puglia, secondo i dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate (OMI), nel primo semestre del 2014 queste si sono mantenute sui già bassi livelli del 2013. Più moderato è stato il calo della produzione nel settore delle opere pubbliche e in attenuazione rispetto al 2013. Una ripresa degli appalti nella regione potrebbe spingere il settore verso risultati più soddisfacenti. Secondo il Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (CRESME), nei primi sei mesi dell'anno, il valore degli appalti è aumentato del 65,2%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in cui il calo era stato del -15,9%. Nei primi mesi del 2013, si è attenuato il calo dei prestiti bancari, che a giugno 2014 fanno registrare una riduzione del -1,3% su base annuale (a fronte di un aumento del +3,5% a fine del 2013). Hanno rallentato in particolare (a giugno 2014 rispetto ai 12 mesi precedenti) i prestiti alle imprese del -2,5% . A dicembre 2013 la diminuzione era stata del -3,3%. Considerando i prestiti concessi da banche e da società finanziarie, il credito concesso alle imprese a giugno del 2013 risulta in diminuzione del -2%, a fronte del -0,4% su base annua del dicembre 2012. Per le imprese manifatturiere e dei servizi la diminuzione dei prestiti è del -3,3% in entrambi i settori. Fermo il credito nel settore delle costruzioni. In crescita del +7,9%, risultano i prestiti alle imprese del comparto energetico.

I tassi di interesse a breve termine praticati dalle banche alle imprese sono aumentati a giugno rispetto al mese di dicembre dal 7,87 all' 8,01%. In aumento i tassi sui prestiti a medio e a lungo termine (dal 4,20 di dicembre 2013 a 4,33 di giugno 2014).

Il credito alle famiglie, considerando sia i prestiti bancari sia quelli delle società finanziarie, è diminuito dell'1,1% a giugno del 2013 a fronte del -1,7% del dicembre scorso su base annuale. Prosegue la fase di ristagno dei prestiti per l'acquisto di abitazioni che registrano un -0,6% a giugno, come alla fine del 2013. Il credito al consumo fa registrare a giugno una diminuzione del -2,4% (-3,4% a dicembre). Il tasso d' interesse delle banche verso le famiglie per l'acquisto di abitazioni passa dal 3,94% di fine dicembre 2013 al 3,79% del giugno 2014.

Per quanto riguarda le sofferenze bancarie, il perdurare della fase di congiuntura negativa mantiene su livelli elevati la rischiosità del credito. A giugno 2014, il flusso totale delle nuove sofferenze diminuisce al 3,5% dal 3,9% registrato a dicembre 2013. Tale dato risulta superiore alla media nazionale, ma leggermente migliore di quello registrato nel Mezzogiorno. Per le imprese il flusso delle nuove sofferenze a giugno 2014 è diminuito al 5,6% dal 6,1% di dicembre (imputabile alle imprese dei settori manifatturiero e delle costruzioni). Lo stesso indicatore per le famiglie è rimasto fisso all'1,3%.

La raccolta bancaria effettuata presso le famiglie e le imprese registra un tasso di crescita del +2.8% nel mese di giugno su base annua, a fronte di un aumento del +3% del dicembre 2013 (incremento dovuto ai conti correnti). I depositi complessivamente diminuiscono dello 0,6% dopo l' aumento dell'1,8% registrato a dicembre 2013. I depositi delle famiglie risultano in aumento del +2,9% a giugno 2013, dopo il +2,1% del mese di dicembre 2013. In aumento anche i depositi a risparmio e i conti correnti per effetto del minore interesse verso le obbligazioni bancarie.

A giugno 2014, si riduce il valore complessivo ai prezzi di mercato dei titoli a custodia delle famiglie dello 0,8%. A dicembre 2013 la riduzione era stata del -3,3%. Diminuisce il valore dell'investimento in obbligazioni (-17,6% per quelle emesse da banche Italiane). Al contrario aumenta il valore degli investimenti in titoli di Stato italiani del 4,6%, quello delle azioni (+4,6%) e delle quote di fondi comuni (+29,8%).

Sebbene l'intero quadro innanzi delineato risulti abbastanza preoccupante, nei prossimi mesi riscontri positivi dovrebbero giungere dal processo di riforme in atto e dalle politiche di rilancio degli investimenti, messe in atto dall'attuale Governo, su cui sono riposte le aspettative di uscita dal periodo di crisi. Il leggero allentamento dei vincoli di bilancio da parte dell'Unione Europea, i tentativi da parte del Governo lasciano deporre a favore di un leggero ottimismo per l'anno prossimo.

Le regioni del Mezzogiorno entro il 31.12.2015 dovranno certificare spese relative all'ultimo scorcio della programmazione comunitaria 2007-2013 per 14 miliardi di euro. Tali risorse già disponibili e impegnate dovrebbero immettere liquidità nel sistema e risollevare il volume degli investimenti e della domanda. Segnali incoraggianti per la Puglia dovrebbero giungere dai molti punti di forza della regione, che la rendono competitiva sul piano nazionale e internazionale, e che rappresentano vere e proprie eccellenze del *made in Italy*. Le esportazioni pugliesi nel mondo comprendono prodotti di qualità ed eccellenza, che spaziano dall'agro alimentare alla meccatronica. La regione Puglia, ha fortemente puntato al sostegno degli investimenti delle imprese nel campo dell'innovazione tecnologica. Con la ripresa della domanda mondiale, si spera che la Puglia possa capitalizzare i risultati positivi degli investimenti nei settori particolarmente innovativi dal distretto aerospaziale di Grottaglie, a quello della Meccatronica e non da ultimo dell'agro alimentare pugliese, che oltre alla valorizzazione dei prodotti tipici di Puglia ha contribuito fortemente a promuovere all'estero il territorio. Si spera che segnali altrettanto positivi possano giungere dal turismo che negli ultimi anni, nonostante il periodo di crisi economica, ha tenuto ed ha aumentato dal Gargano al Salento l'attrattività dell'intero territorio pugliese, *mix* unico di arte, cultura, tradizioni ed enogastronomia.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.24		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 4,00	* Provinciali km. 22,00	* Comunali km.81,00
* Vicinali km. 60,45	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 10.734	
Popolazione residente al 31 dicembre 2016		
Totale Popolazione	n° 10.952	
di cui:		
maschi	n° 5.320	
femmine	n° 5.632	
nuclei familiari	n° 4.280	
comunità/convivenze	n° 6	
Popolazione al 1.1.2016		
Totale Popolazione	n° 10.975	
Nati nell'anno	n° 84	
Deceduti nell'anno	n° 103	
saldo naturale	n° -19	
Immigrati nell'anno	n° 230	
Emigrati nell'anno	n° 234	
saldo migratorio	n° -4	
Popolazione al 31.12. 2016		
Totale Popolazione	n° 10.952	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 605	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 971	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 2.028	
In età adulta (30/65 anni)	n° 5.392	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.956	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,94%
	2013	1,13%
	2014	1,09%
	2015	0,58%
	2016	0,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,81%

Tasso di disoccupazione femminile	20.1	22.8	13.6
Tasso di disoccupazione	15.9	17.3	11.4
Tasso di disoccupazione giovanile	29.9	43.1	34.7

Economia insediata

L'economia locale, che non ha abbandonato l'agricoltura, si avvale, tra l'altro, della produzione di cereali, frumento, ortaggi, uve, olivo, agrumi e altra frutta; parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini e ovini. Buona è la presenza di fabbriche di articoli di maglieria, cui si affiancano aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui quello per la lavorazione e la conservazione di frutta e ortaggi), edile, metalmeccanico, della pelletteria, del vetro e dei materiali da costruzione; non mancano fabbriche di mobili e calzature, oltre che della plastica. Il terziario si compone di una sufficiente rete commerciale e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario. Tra le strutture sociali si registra strutture residenziali per anziani. Le strutture scolastiche permettono di frequentare le classi dell'obbligo e includono un istituto professionale commerciale; per l'arricchimento culturale si può usufruire della biblioteca comunale. Alla diffusione della cultura e dell'informazione provvede anche la locale emittente radiotelevisiva. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e di soggiorno; c'è l'associazione Pro Loco.

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata	
AGRICOLTURA	Settori serre ortofloricole - ortaggi - cereali- olivi/viticole Aziende n. 23 Addetti Prodotti
ARTIGIANATO	Settori NCC 11 - Edolizia ecc. n. 132 Aziende n. 42 Addetti Prodotti
INDUSTRIA	Settori Aziende Addetti Prodotti
COMMERCIO	Settori vari Aziende - 500 Addetti
TURISMO E AGRITURISMO	Settori albergo- case vacanza- affitto-camere- b&b - agriturismo Aziende Addetti
TRASPORTI	Linee urbane Linee extraurbane- n. 12

A riguardo si evidenzia che il settore di maggiore crescita è relativo al turismo poichè il territorio ha una fascia costiera sul mar Ionio.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	0,83	0,86	0,84	0,83	0,83	0,83
E2 - Autonomia impositiva	0,76	0,77	0,74	0,71	0,71	0,72
E3 - Prelievo tributario pro capite	503,98	599,58	540,72	511,62	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,07	0,09	0,10	0,11	0,12	0,11

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2015	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Non Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Campo Sportivo	1	15.000,00
Campo da Tennis	2	1.000,00
Mercato Coperto	1	500,00
Museo dell'emigrante	1	300,00
Biblioteca	1	200,00
Accoglienza turistica	1	500,00
Casa delle Associazioni	1	1.000,00
Palestre	3	1.500,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola Media via Piemonte	1	320
Scuola Materna via Siena, via Marsala, via Lucania, via Mazzini	4	280
Scuola Elementare via Siena e via Mazzini	2	490

Reti	Tipo	
Rete fognaria ml.	fogna bianca	2.000,00
Rete Fognaria ml.	fogna nera	30.000,00
Rete Gas ml.	gas metano	44.000,00
illuminazione pubblica	punti luce	3.322,00
acquedotto	km rete	55,00

Aree	Numero	Kmq
------	--------	-----

Aree Verdi Parchi e giardini	6	0,25
------------------------------	---	------

Attrezzature	Numero
PC personal computer in ambiente wuindows	41
PC portatili	2
Stampanti di rete	9
Plotter	1
centralino	1
cellulari	1
telefoni Voipe compreso plessi scolastici	46
biciclette servizio PM	2
macchine per manutenzione	2
macchine per amministrativi	1
Motocarro	1
Ciclomotore	1
scuolabus	3
scuolabus per diversamente abili	1
Nuova attrezzatura	0

A riguardo si evidenzia che avremo nuovi punti luce, una rete idrica e fognaria aumentata su tutto il territorio comunale e nella marina di Torre Suda. Gli edifici scolastici saranno tutti ammodernati con un risparmio energetico. Saranno migliorati i servizi alla viabilità con la manutenzione delle strade e la relativa segnaletica.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Altri servizi produttivi	Diretta	ENGI		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile				Si	Si	Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore				Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	LA FENICE	31.05.2017	Si	Si	Si	No	No	No
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Gialplast	31.05.2016	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale				Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali				Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico				Si	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	Affidamento a terzi	IECE	5.10.2021	Si	Si	Si	Si	Si	Si

A riguardo si evidenzia che come da programma amministrativo il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata porterà dei guadagni dal punto di vista ambientale e del decoro urbano e conseguente riduzione dei costi. Tendenzialmente non sono previsti aumeni di costi per tale servizio a

Soggetti partecipanti	Alliste, Matino, Melissano, Racale, Taviano
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	20/08/2000

2.3.1

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet:

- <http://www.galserresalentine.it/>

- <http://www.unioneionicasalentina.it/>
- <http://www.galcapodileuca.it/>

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	1.208.018,03	727.366,09	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	0,00	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2022.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	0,00	5.273,63	118.000,00	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	2.195.802,55	1.000.781,03	619.633,82	487.525,65	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.541.290,78	6.594.203,76	5.946.795,54	5.627.342,02	5.597.342,02	5.627.342,02	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.233.855,68	1.233.855,68	1.270.612,76	1.365.152,25	1.335.000,00	1.334.230,14	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	532.759,25	743.706,43	822.671,48	902.257,55	901.506,82	901.506,82	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.189.356,19	4.942.760,57	2.624.710,00	17.511.011,53	1.793.000,00	233.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.635.436,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	897.436,94	1.635.436,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.731.519,83	1.731.519,83	1.731.519,83	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	0,00	0,00
TOTALE	23.322.021,22	27.522.974,81	21.133.943,43	35.778.776,07	19.512.335,91	17.981.566,05	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie	6.256.160,27	7.341.458,13	6.762.482,25	5.616.042,02	-16,95%	7.328.477,57	7.328.477,57

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Entrate Tributarie
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I cespiti immobiliari sono censiti in una banca dati già presente da anni nel data base del Comune. Inoltre i nuovi cespiti vengono accertati mediante la banca dati del Catasto -Ufficio Territoriale- e con concessioni demaniali. Catasto obbligatorio.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Nel 2014 è stata istituita la IUC (im. unica. com.le) che comprende la TARI, la TASI e l'IMU. Le aliquote utilizzate tengono conto sia della copertura del 100% della TARI sia del gettito che viene a determinarsi in base al data base in possesso dell'ente.
Funzionari responsabili	dott. Sebastiano D'Argento-
Altre considerazioni e vincoli	Si ritiene mantenere immutate le aliquote per ragioni di equilibri di bilancio ad esclusione della tassa Rifiuti che deve rispettare il principio di copertura integrale dei costi

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2018/2020.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Altri servizi a domanda individuale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0%	50.000,00	50.000,00
Altri servizi produttivi	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0%	12.000,00	12.000,00
Anagrafe e stato civile	7.700,00	7.700,00	7.700,00	7.700,00	0%	8.000,00	7.900,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	75.300,00	75.300,00	75.300,00	75.300,00	0%	76.000,00	76.000,00
Mense scolastiche	75.300,00	75.300,00	75.300,00	75.300,00	0%	76.000,00	0,00
Nettezza urbana	1.909.991,22	1.909.991,22	1.909.991,22	1.909.991,22	0%	1.910.000,00	1.910.000,00
Polizia locale	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0%	50.000,00	65.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	0%	37.000,00	37.000,00
Ufficio tecnico	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0%	36.000,00	36.000,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	550.000,00	550.000,00	550.000,00	600.000,00	9,09%	700.000,00	750.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Diritti

Altri servizi produttivi	Diritti
Anagrafe e stato civile	
Istruzione primaria e secondaria inferiore	
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Diritti
Polizia locale	
Servizi necroscopici e cimiteriali	
Ufficio tecnico	
Viabilità ed illuminazione pubblica	Diritti

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	897.436,94	1.635.436,94	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0%	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	8.897.436,94	9.635.436,94	8.000.000,00	8.000.000,00	0%	8.000.000,00	8.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.4.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	3.000,00	3.000,00	6.000,00	3.000,00	-50,00%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	880.000,00	880.000,00	352.000,00	5.369.256,24	1.425,36%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.176.356,19	3.929.760,57	1.848.940,00	11.735.905,29	534,74%	1.560.000,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	227.770,00	172.850,00	-24,11%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	130.000,00	130.000,00	190.000,00	230.000,00	21,05%	230.000,00	230.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.189.356,19	4.942.760,57	2.624.710,00	17.511.011,53	567,16%	1.793.000,00	233.000,00

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017 (dati definitivi) e 2018/2022 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.826.626,46	6.811.687,94	7.511.361,15	7.318.330,27	7.143.194,52	7.172.424,66	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.209.180,92	7.267.763,23	2.624.710,00	17.884.304,41	1.793.000,00	233.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	585.649,52	585.649,52	728.637,63	690.654,32	690.654,32	690.654,32	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.731.519,83	1.731.519,83	1.731.519,83	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	21.352.976,73	24.396.620,52	20.596.228,61	35.778.776,07	19.512.335,91	17.981.566,05	0,00	0,00

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.415.772,11	2.544.583,79	2.661.272,80	3.324.787,11	2.318.802,44	2.294.763,44	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	604.327,53	411.727,53	431.814,94	1.417.344,55	492.993,59	492.993,59	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	222.095,85	222.540,86	439.670,97	295.494,97	235.494,97	235.494,97	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	88.505,51	3.200,00	43.200,00	1.290.388,59	22.577,59	22.577,59	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.284.911,58	1.674.839,05	1.848.257,96	2.118.141,34	24.460,10	24.460,10	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	100.995,18	103.995,18	17.489,00	12.489,00	812.489,00	12.489,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	42.277,47	80.937,47	3.129,42	3.129,42	3.129,42	3.129,42	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	696.889,83	2.518.579,48	2.790.369,90	4.965.173,03	2.551.173,03	2.581.173,03	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.662.477,86	5.549.746,24	1.397.106,50	10.775.321,32	1.769.177,03	1.009.177,03	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	288.803,34	319.644,65	289.975,53	642.460,00	268.982,76	268.982,76	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	215.826,12	217.738,02	19.738,02	18.838,02	18.838,02	18.838,02	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	20.927,00	57.657,85	57.657,85	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	408.725,00	427.718,90	189.846,11	313.940,33	356.218,72	379.487,86	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	585.649,52	585.649,52	728.637,63	690.654,32	690.654,32	690.654,32	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.731.519,83	1.731.519,83	1.731.519,83	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	21.352.976,73	24.396.620,52	20.596.228,61	35.778.776,07	19.512.335,91	17.981.566,05	0,00	0,00

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.252.992,81	2.303.947,09	2.422.300,66	2.413.601,11	2.318.802,44	2.294.763,44
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	409.256,63	409.256,63	431.814,94	512.344,55	492.993,59	492.993,59
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	222.095,85	222.540,86	439.670,97	295.494,97	235.494,97	235.494,97
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	88.505,51	3.200,00	43.200,00	72.388,59	22.577,59	22.577,59
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	123.411,58	34.906,07	31.460,10	24.460,10	24.460,10	24.460,10
MISSIONE 07 - Turismo	11.589,00	14.589,00	17.489,00	12.489,00	12.489,00	12.489,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.617,47	3.617,47	3.129,42	3.129,42	3.129,42	3.129,42
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	346.280,80	2.417.250,80	2.790.369,90	2.581.173,03	2.551.173,03	2.581.173,03
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	757.311,35	758.061,35	828.166,50	776.177,03	776.177,03	776.177,03
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	282.814,34	313.655,65	289.975,53	269.167,12	268.982,76	268.982,76
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	15.826,12	17.738,02	19.738,02	18.838,02	18.838,02	18.838,02
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	20.927,00	57.657,85	57.657,85
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	308.725,00	308.725,00	189.846,11	313.940,33	356.218,72	379.487,86
TOTALE TITOLO 1	4.826.626,46	6.811.687,94	7.511.361,15	7.318.330,27	7.143.194,52	7.172.424,66

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	162.779,30	240.636,70	238.972,14	911.186,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	195.070,90	2.470,90	0,00	905.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	1.218.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.161.500,00	1.639.932,98	1.816.797,86	2.093.681,24	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	89.406,18	89.406,18	0,00	0,00	800.000,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.660,00	77.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	350.609,03	101.328,68	0,00	2.384.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.905.166,51	4.791.684,89	568.940,00	9.999.144,29	993.000,00	233.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.989,00	5.989,00	0,00	373.292,88	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	100.000,00	118.993,90	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	6.209.180,92	7.267.763,23	2.624.710,00	17.884.304,41	1.793.000,00	233.000,00

2.4.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
IMPIANTO NATATORIO	Destinazione vincolata	880.000,00	700.000,00	Collaudo
MANUTENZIONI STRADE COMUNALI	Contrazione di mutuo	250.000,00	160.000,00	Collaudo
Ristrutturazione edilizia Campo Sportivo	Contrazione di mutuo	72.000,00	50.000,00	Esecuzione
Efficientamento energetico	Apporti di capitali privati	434.351,76	0,00	Progettazione
Manutenzione piazza Beltrano	Contrazione di mutuo	50.000,00	30.000,00	Esecuzione
Manutenzione Piazza caduti	Contrazione di mutuo	50.000,00	24.000,00	Esecuzione
Ristrutturazione immobile staz. ferroviaria	Contrazione di mutuo	60.000,00	9.000,00	Esecuzione
ristrutturazione sede scolastica via Siena	Destinazione vincolata	669.000,00	386.000,00	Esecuzione
Ristrutturazione sede scolastica via Siena	Contrazione di mutuo	287.000,00	287.000,00	Esecuzione
Sistemazione toponomastica	Contrazione di mutuo	50.000,00	0,00	Progettazione
Ampliamento cimitero comunale	Contrazione di mutuo	380.000,00	0,00	Gara/Contratto
Costruzione Bagni pubblici	Destinazione vincolata	92.800,00	0,00	Progettazione
Chioschi amovibili zona cimiteriale	Contrazione di mutuo	38.500,00	0,00	Progettazione
Completamento pallone tensostatico	Destinazione vincolata	1.315.000,00	0,00	Progettazione
Manutenzione marciapiedi	Contrazione di mutuo	50.000,00	0,00	Progettazione
manutenzioni strade comunali	Contrazione di mutuo	250.000,00	130.000,00	Esecuzione
Ampliamento impianto P.I. impianto fotovoltaico	Destinazione vincolata	250.000,00	0,00	Progettazione
Approdo turistico	Destinazione vincolata	800.000,00	0,00	Progettazione
Bonifica e siste. villetta d. Tonino Bello	Destinazione vincolata	1.300.000,00	0,00	Progettazione
Eff. energetico stadio comunale	Destinazione vincolata	700.000,00	0,00	Progettazione
manutenzione straordinaria mercato coperto ribasolatura centro storico e palazzo via Immacolata	Contrazione di mutuo	634.539,00	0,00	Progettazione
Sistemazione via Volturmo ang. via Gallipoli	Contrazione di mutuo	6.200,00	0,00	Progettazione
Ampliamento rete idrica	Destinazione vincolata	760.000,00	0,00	Progettazione
Risanamento conservativo Torre dell'Orologio	Destinazione vincolata	74.886,00	0,00	Progettazione
Community Library Recupero ex mercato coperto	Destinazione vincolata	1.218.000,00	0,00	Progettazione
Adeguamento sismico edificio via	Destinazione	905.000,00	0,00	Progettazione

Mazzini scuola	vincolata			
Ristrutturazione campo sportivo	Destinazione vincolata	98.850,00	0,00	Progettazione

2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Programma di mandato:

- Piazza del Monumento dei Caduti.
- Rotatoria nei pressi del Cimitero Comunale
- Rifacimento asfalto
- Estensione rete idrica e fognante
- Piccoli interventi di rete bianca
- Riqualificazione ex area tiro a volo
- Passeggiata località Campore
- Casa della musica i stazione ferroviaria
- Ampliamento cimitero comunale.

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

2.4.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
ALIENAZIONE	175.000,00	175.000,00

2.4.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso

del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	7.195.940,18	6.832.983,08	6.848.058,68	6.119.421,05	5.454.862,83	5.169.958,51
Nuovi prestiti	287.000,00	619.633,82	0,00	0,00	374.653,90	0,00
Debito rimborsato	649.957,10	604.558,22	728.637,63	664.558,22	659.558,22	659.558,22

2.4.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) **Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) **Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) **Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) **Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

2.4.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		487.525,65			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.848.121,75	5.627.342,02	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	10.452.736,36	7.318.330,27 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.432.017,27	1.365.152,25			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.145.538,16	902.257,55	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	18.143.958,41	17.884.304,41 323.292,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.289.687,29	17.511.011,53			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	30.715.364,47	25.893.289,00	Totale spese finali	28.596.694,77	25.202.634,68
Titolo 6 - Accensione di prestiti	632.393,33	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	986.191,88	690.654,32
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.591.232,96	8.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.908.322,20	1.885.487,07	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.066.612,75	1.885.487,07
Totale Titoli	10.540.715,53	9.885.487,07	Totale Titoli	12.644.037,59	10.576.141,39
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	41.256.080,00	35.778.776,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	41.240.732,36	35.778.776,07

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D3	FUNZIONARI	3	0	0%
D	FUNZIONARI	17	9	52,94%
C	ISTRUTTORI	29	22	75,86%
B3	COLLABORATORI- 2+3 P.T.	5	1	20,00%
B	ESECUTORI 4+7 PT	11	5	45,45%
A	OPERATORI	1	0	0%
	TOTALE	66	46	69,70%

A riguardo si evidenzia che l'ente ha assunto 3 vigili urbani part-time e negli anni 2017-2018. Inoltre sono stati assunti un legale, un responsabile servizi demografici e provvederà ad effettuare il turn-over nella percentuale che la normativa prevede con personale amministrativo e tecnico.

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Patto di Stabilità / Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP:

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

- Piani P.I.P

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.I.P.	174.151,00	65.000,00	12 DEL 23.3.2006	COMUNE

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.541.290,78	6.594.203,76	5.946.795,54	5.627.342,02	-5,37%	5.597.342,02	5.627.342,02
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.233.855,68	1.233.855,68	1.270.612,76	1.365.152,25	7,44%	1.335.000,00	1.334.230,14
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	532.759,25	743.706,43	822.671,48	902.257,55	9,67%	901.506,82	901.506,82
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.307.905,71	8.571.765,87	8.040.079,78	7.894.751,82	-1,81%	7.833.848,84	7.863.078,98
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	5.273,63	118.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	114.232,77	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	897.436,94	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	7.307.905,71	8.577.039,50	9.055.516,72	8.008.984,59	-11,56%	7.833.848,84	7.863.078,98
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.195.802,55	1.000.781,03	619.633,82	373.292,88	-39,76%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.195.802,55	1.000.781,03	619.633,82	373.292,88	-39,76%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.445.791,22	6.466.952,31	5.845.454,23	5.526.000,71	-5,46%	5.496.000,71	5.526.000,71
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	95.499,56	127.251,45	101.341,31	101.341,31	0%	101.341,31	101.341,31
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.541.290,78	6.594.203,76	5.946.795,54	5.627.342,02	-5,37%	5.597.342,02	5.627.342,02

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.233.855,68	1.233.855,68	1.270.612,76	1.365.152,25	7,44%	1.335.000,00	1.334.230,14
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.233.855,68	1.233.855,68	1.270.612,76	1.365.152,25	7,44%	1.335.000,00	1.334.230,14

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	280.669,60	385.660,07	399.042,50	432.007,14	8,26%	431.256,41	431.256,41
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	89.000,00	193.456,70	216.188,29	272.560,00	26,08%	272.560,00	272.560,00
Tipologia 300: Interessi attivi	7.900,00	9.400,01	11.400,00	10.214,01	-10,40%	10.214,01	10.214,01
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	155.189,65	155.189,65	196.040,69	187.476,40	-4,37%	187.476,40	187.476,40
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	532.759,25	743.706,43	822.671,48	902.257,55	9,67%	901.506,82	901.506,82

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	3.000,00	3.000,00	6.000,00	3.000,00	-50,00%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	880.000,00	880.000,00	352.000,00	5.369.256,24	1.425,36%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.176.356,19	3.929.760,57	1.848.940,00	11.735.905,29	534,74%	1.560.000,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	227.770,00	172.850,00	-24,11%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	130.000,00	130.000,00	190.000,00	230.000,00	21,05%	230.000,00	230.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.189.356,19	4.942.760,57	2.624.710,00	17.511.011,53	567,16%	1.793.000,00	233.000,00

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2018/2020	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	8.176.799,35	7.938.352,99
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	2.241.165,03	2.403.331,73
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	741.798,91	766.484,91
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	1.277.103,48	1.335.543,77
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	2.431.874,02	2.167.061,54
MISSIONE 07 - Turismo	1	43.767,00	837.467,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	86.708,26	9.388,26
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	10.348.399,01	10.097.519,09
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	14.523.378,10	13.553.675,38
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	12.600,00	12.600,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	811.913,54	1.180.425,52
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	58.614,06	56.514,06
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	30.000,00	136.242,70
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	961.657,85	1.049.646,91
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	2.009.770,76	2.071.962,96
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	24.000.000,00	24.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	5.348.526,73	5.656.461,21

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Partendo dal presupposto che intervenendo sui fattori della civile convivenza si può incidere sul benessere e sul progresso di tutti, l'amministrazione comunale si propone di analizzare l'attuale realtà amministrativa della città di Racale, di individuarne i fattori di debolezza che ne limitano lo sviluppo e, soprattutto, di definire gli interventi che rendano questa realtà più a misura d'uomo, inteso come PERSONA. Il metodo migliore consiste nell'utilizzare il ruolo di amministratore in modo quanto mai razionale, ma anche nella maniera più onesta e civile, da cittadini responsabili e consapevoli, con tolleranza e con intelligenza, con fiducia nelle proprie competenze e con la massima attenzione per il bisogno e i problemi di tutti. Il cittadino sarà al centro dell'attività amministrativa ispirata a criteri di partecipazione, uguaglianza, imparzialità, trasparenza e rispetto
Finalità	L'attività politica sarà protesa a sviluppare la cultura sociale di appartenenza al territorio e alla comunità. Ogni azione sarà protesa guardando alla persona. E' necessario costruire una visione strategica sulla qualità della vita attraverso la ricerca sulla situazione presente per acquisire la conoscenza di quelli che sono i bisogni della comunità. Ogni seria operazione di sviluppo organizzativo richiede che si lavori contemporaneamente su due filoni fondamentali: Culturale e metodologico. "Bisogna sensibilizzare dando strumenti per operare". Il percorso culturale permette di acquisire una visione comune del futuro, permette di conoscere modelli e metodologie di riferimento, consente un orientamento comune sul progetto di sviluppo della qualità della vita.
Risorse strumentali	gli strumenti in dotazione sono quelli esistenti ma si apporteranno degli ammodernamenti di macchine e software operativi
Risorse umane	le risorse umane sono quelle presenti considerato le assunzioni a tempo indeterminato dei vigili urbani (3 P.T.) ed inoltre sono previste assunzioni nel settore affari generali n. 3 - Servizi Tecnici 1- servizi P.M. 1-
Programma	Obiettivo
programma 01 Organi istituzionali	Redazione e aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione 2018-2020.
programma 02 Segreteria generale	Revisione regolamenti. Attivazione del programma di prenotazione on line delle sale pubbliche comunali per l'utilizzo da parte dei cittadini/associazioni.
Programma 03 Tributi	Garantire il mantenimento del gettito dei tributi pur mantenendo la pressione fiscale invariata. Utilizzo di strumenti informatici finalizzati a migliorare l'attività accertativa per il recupero dell'evasione e la semplificazione e trasparenza degli adempimenti tributari.

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	Non ricorre

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Si ritiene necessario diffondere la consapevolezza che una città sicura nasce in una comunità che conosce, condivide, e attua le legittime regole sociali. Risulta pertanto fondamentale educare alla legalità, al rispetto del territorio, del patrimonio e delle regole di giusta condotta, oltre che alla mediazione dei conflitti, a partire da interventi nelle scuole. E' importante rafforzare una percezione del vigile quale figura positiva più che repressiva e punitiva.
Finalità	Verranno realizzati diversi interventi volti a garantire una maggiore sicurezza nel territorio, rafforzando il senso del rispetto per l'ambiente e il sistema democratico, in particolare: sostegno della circolazione stradale, a tutela, in particolare, di pedoni e ciclisti; vigilanza sul territorio anche con strumenti tecnologici; presenziare le aree dei plessi scolastici e mercatali anche con il supporto dei volontari della Protezione Civili La Forestal 2 al fine di garantire la sicurezza; favorire la mediazione dei conflitti; promuovere l'attività di educazione stradale nelle scuole; mantenere le attività di "servizio di prossimità" della P.M. da continuare a portare avanti con altri servizi e altre forze dell'ordine, a favore dei cittadini più deboli, in particolare anziani, violenze familiari, conflitti tra cittadini.
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In coerenza con il Piano del fabbisogno triennale del personale

Programma	Obiettivo
Programma 01- Ordine pubblico e sicurezza	Implementazione del sistema di videosorveglianza per il controllo delle discariche abusive. Sviluppo delle attività per l'attuazione delle politiche per la legalità e le sicurezze. Studio e analisi dei dati settoriali e del territorio relativi a vivibilità e sicurezza urbana e stradale; Attività di relazione con cittadinanza, associazioni nonché con più soggetti istituzionali e con le altre Forze di Polizia; Attività gestionale relativamente al funzionamento delle diverse branche di attività del Settore;

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Tra gli obiettivi vi sono il sostegno alla popolazione scolastica con interventi di borse di studio ai meritevoli, doposcuola gratuito e riduzione dei costi dei servizi mensa e trasporto scolastico. Considerato che la PERSONA è il punto di partenza che questa amministrazione intende sostenere a tutti i livelli, resta fermo l'impegno per la cultura per l'impegno relativo alle problematiche inerenti la mondialità (pace, cooperazione e interculturalità) sulla base di indirizzi condivisi e di risorse definite. Non verranno trascurati gli ambienti che sono i luoghi scolastici poiché se si vive nel degrado non vi è il rispetto per l'ambiente, per la legalità e per i beni del territorio. Inoltre la mensa centralizzata sarà occasione per migliorare la qualità del servizio e privilegiare il tempo pieno.
Finalità	Le finalità che questa amministrazione si pone sono di sostegno progettuale e la messa a disposizione di risorse, anche di tipo economico, al sistema scolastico cittadino attraverso il supporto alle autonomie scolastiche del territorio delle progettualità attinenti gli ambiti sociali, psicologico, culturale, artistico, didattico.
Risorse strumentali	In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 01-06-	Migliorare i servizi a domanda individuale, utilizzo on line dei buoni pasto per la mensa scolastica.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Con la presente missione si intende potenziare i servizi già offerti dalla nuova Biblioteca comunale con attività educanti. Promozione di iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti) di carattere socio-culturale, per promuovere negli adolescenti, nei giovani, nei cittadini, la cultura della partecipazione al dibattito civile, alla discussione, alla critica costruttiva
Finalità	Il titolo ottenuto "Racale città che legge" dovrà essere irrobustito con una continua produzione di eventi strutturati sfruttando anche fondi esogeni. Nel corso del triennio verranno sviluppate azioni atte a promuovere la cultura tra i giovani con la pianificazione di un possibile ampliamento dei luoghi di aggregazione giovanile con l'ausilio delle associazioni presenti sul territorio comunale.
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano Triennale di razionalizzazione dei beni.
Risorse umane	In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale.
Programma	Obiettivo
Programma 02	Servizi ai cittadini in particolare in attività scolastica per l'uso della biblioteca e servizi ad essa connessi.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Per valorizzare il valore dello sport si cercherà di continuare nella prospettiva di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio cercando di garantire lo sport anche alle fasce più vulnerabili e nel percorso di sport per tutti (ginnastica dolce, gruppi di cammino) Verrà promosso il valore dello sport quale strumento di vita sana e sociale. Le strutture sportive oltre alle esistenti: Campo sportivo, campi da tennis verranno ampliati i luoghi dello sport come pista ciclabile e completamento impianto natatorio.
Finalità	Verrà promosso il valore dello sport quale strumento di vita sana e sociale. La promozione delle iniziative sportive potrà avvenire anche al di fuori degli impianti preposti.

Risorse strumentali	In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.
Risorse umane	In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 01 Sport e tempo libero	Favorire collaborazione con l'associazionismo per l'utilizzo delle strutture sportive e/o palestre scolastiche per favorire attività sportiva a tutte le età compresa la terza età

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Le 5 vele Legambiente e la Bandiera BLU dovranno essere l'atto conclusivo di un percorso di interventi di infrastrutture e di fruizione dei servizi turistici sia pubblici e sia privati. Promozione del territorio e delle sue tradizioni, con particolare riferimento alle bellezze naturali e paesaggistiche incentivando il turismo rurale. Istituzione di percorsi turistici guidati intercomunali in collaborazione con la Pro-Loce e/o altre associazioni e i Comuni limitrofi. Destagionalizzare il turismo nella marina di Torre Suda e promuovere il turismo a Racale
Finalità	Nel corso del triennio verranno condotte diverse azioni volte a dare un impulso di sviluppo turistico, quali: attirare turisti attraverso un ricco programma di attività culturali e sociali valorizzate a livello nazionale; aumentare la ricettività di della Marina di Torre Suda e del centro di Racale, favorendo la ristrutturazione di edifici esistenti e in particolare promuovendo l'apertura di bed and breakfast nel centro storico favorendo la ristrutturazione e limitando l'imposizione tributaria.
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In Coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 01	Favorire attività culturali e di intrattenimento nel centro storico e politiche di destagionalizzazione nella marina di Torre Suda. Per dare servizi ai residenti nella marina di Torre verrà predisposta l'apertura dell'ufficio della delegazione comunale, sia come sede dell'Ufficiale di Governo di Torre Suda ma come luogo per incontrare i cittadini e fornire servizi.

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Nel triennio approveremo e si renderà effettivo il Piano Comunale delle Coste e poi la grande sfida sarà l'approvazione dello strumento urbanistico, del PUG. Racale deve valorizzare in modo equilibrato gli spazi pubblici, le piazze, il centro storico, le aree periurbane. L'obiettivo è la salvaguardia dei terreni agricoli, la tutela della fascia costiera e tutto il territorio di pregio paesaggistico, attraverso individuazione delle aree libere per le quali il consumo di suolo deve essere pari a zero.
Finalità	Nel corso del triennio sarà necessario rivisitare lo strumento urbanistico con l'intento perequativo di riordino, di tutela e di salvaguardia della qualità urbana.
Risorse strumentali	In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni.
Risorse umane	In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 01	

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Obiettivo primo sarà la messa in funzione dell'ormai completato Ecocentro Comunale e degli ecocompattatori comunali con politica di bonus per i conferenti. Creazione di un centro di riuso e riciclo. L'ambiente si rispetta se verranno realizzate quelle sensibilità attraverso piccoli gesti quotidiani che diventano grandi soprattutto se finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. L'ambiente è inteso come un bene prezioso da tutelare e da consegnare alle nuove generazioni migliorato e non degradato
Finalità	Creazione spazi e punti di ritrovo nel verde (piste ciclabili, pedonali, ecc.) Riqualificazione e tutela della fascia costiera. Bonifica periodica del territorio (in particolare la costa) da rifiuti e materiali di risulta. " Campagne di sensibilizzazione ed informazione per la raccolta e lo

	smaltimento di rifiuti speciali e particolari.
Risorse strumentali	Gli strumenti saranno posti a disposizione dell'azienda di servizio che attualmente detiene il contratto per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Altre attrezzature saranno messe a disposizione per una migliore cura del verde pubblico
Risorse umane	Risorse attualmente esistenti.
Programma	Obiettivo
Programma 01 difesa del suolo	
Programma 03 Rifiuti	Politiche di sensibilizzazione per la raccolta differenziata sempre più capillare e realizzazione di un ecocentro anche nella marina di Torre Suda.
Programma 04 Servizio idrico integrato	Potenziamento della rete idrico-fognante nel territorio di Racale e marina di Torre Suda.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Muoversi in città deve essere facile e sicuro per tutti, innanzitutto per i disabili, per chi cammina con difficoltà, per gli anziani e per i bambini; per chi va a piedi o in bicicletta; per chi sceglie il mezzo pubblico o l'auto. Tuttavia ogni cittadino deve cominciare a pensare che camminare a piedi faccia bene alla salute.
Finalità	Nel corso del triennio dovrà essere attuato il Piano del traffico urbano - attraverso diversi interventi in coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche. In particolare gli interventi dovranno riguardare: . attuazione di un programma "strade scolastiche"; realizzazione dei marciapiedi; . pedonalizzazione piazza del centro storico; . interventi di moderazione del traffico; . realizzazione e/o ristrutturazione di roatorie
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 05 trasporti e diritto alla mobilità	

MISSIONE	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Programma	Obiettivo
Programma 01 Sistema di protezione civile	

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Tutelare le realtà svantaggiate. La qualità della vita, oltre che dal benessere fisico e da condizioni economiche accettabili, è data dalla possibilità di continuare a coltivare interessi e di partecipare alla vita sociale, sentendosi vivi, accettati e utili. Obiettivo è promuovere e consolidare una città che pensi innanzitutto alla qualità della vita dei propri abitanti, alla prevenzione, all'educazione alla salute, al movimento e all'attività sportiva per tutti.
Finalità	" Iniziative di assistenza sociale in favore degli anziani, dei disabili, dei minori a rischio e delle famiglie meno abbienti, con fondi comunali e con il supporto di progetti che utilizzino risorse derivanti da norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali. Impulso al Piano socio assistenziale territoriale tramite soggetti del terzo settore. Coprogettazione con i soggetti del terzo settore, incentivando e preferendo organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, cooperative sociali ed altri soggetti privati. Sblocco dei fondi del piano sociale di zona e impulso alla progettazione; trasformazione dei sussidi assistenziali in borse lavoro. Istituzione di un fondo comunale per l'assistenza alle famiglie in difficoltà.
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano Triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo

Programma 01 - 04 - 09 Diritti sociali	Attività progettuale di inclusione sociale e lavorativa per le famiglie a basso reddito
----------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Le prossime sfide saranno quella della redazione del nuovo piano del commercio e della costituzione del distretto urbano del commercio. Si dovrà lavorare per creare sinergie fra costa ed entroterra, fra turismo ed eccellenze agricole ed artigianali. Obiettivo è ricreare una città che lavora e promuove il lavoro di qualità, una città che offre opportunità di formazione e awio al lavoro per i cittadini e le cittadine che non hanno un'occupazione o l'hanno persa, sviluppando un progetto complessivo contro la disoccupazione. Una città che conosce il suo tessuto produttivo, lo valorizza e ne sa promuovere le eccellenze, a livello locale, nazionale,internazionale.
Finalità	Per quanto riguarda il settore produttivo agricolo dovranno essere condotte diverse azioni quali:promuovere le eccellenze agricole e incoraggiare l'utilizzo dei prodotti del territorio. Per quanto riguarda i settori artigianato e industria l'Amministrazione dovrà condurre un'azione di marketing continua al fine di tutelare le attività tradizionali ed incentivare quelle ad alta componente tecnologica, anche attraverso una collaborazione con la Camera di Commercio, le associazioni di categoria, i sindacati e le aziende leader del territorio. Per quanto riguarda il commercio verranno condotte diverse azioni volte a risollevere il settore dalla crisi . Grazie alla Marina di Torre Suda si effettueranno delle iniziative che porteranno turisti ma anche cittadini dell'Unione per stimolarli agli acquisti e al consumo.
Risorse strumentali	In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In coerenza con il Piano Triennale di Fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 02 Sviluppo economico	

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Garantire gli equilibri strutturali formando gli accantonamenti necessari e previsti dalla normativa.
Finalità	Il programma si propone di accantonare risorse finanziarie a copertura di rischi di nuove spese impreviste, di accantonare risorse finanziarie a copertura dei rischi sui crediti iscritti a patrimonio e di accantonare disponibilità di cassa a copertura di esigenza straordinarie di spesa.
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano di razionalizzazione dei beni.
Risorse umane	In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.
Programma	Obiettivo
Programma 01 - 02	Costituzione del fondi rischi per evitare squilibri finanziari a seguito di contenziosi.

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Stante il pagamento di debiti fuori bilancio pregressi sarà posta l'attenzione all'indebitamento finanziario al fine di non gravare ulteriormente l'ente di costi.
Finalità	Ri durre il debito pubblico e farvi ricorso solo in caso di strutture o infrastrutture utili per prevenire l'incolumità pubblica in primis la salute.
Risorse strumentali	quelle previste
Risorse umane	quelle previste e a disposizione
Programma	Obiettivo
Programma 02 - debito pubblico e prestiti	Ridurre il ricorso all'indebitamento

MISSIONE	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Programma	Obiettivo
Programma 01	Attivare politiche di recupero delle entrate in maniera più veloce al fine di ridurre

|l'utilizzo dell'anticipazione.

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Garantire le operazioni per conto terzi e/o partite di giro.
Finalità	Fare ricorso a ciò che prevede la normativa
Risorse strumentali	Quelle previste.
Risorse umane	Quelle previste.
Programma	Obiettivo
Programma 01- partite di giro	

Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	741.400,00	36.400,00	36.400,00	814.200,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.324.787,11	2.318.802,44	2.294.763,44	7.938.352,99

MISSIONE 02 - Giustizia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.402.093,59	419.535,72	419.535,72	2.241.165,03
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.402.093,59	419.535,72	419.535,72	2.241.165,03
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	512.344,55	492.993,59	492.993,59	1.498.331,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	905.000,00	0,00	0,00	905.000,00

TOTALE Spese Missione	1.417.344,55	492.993,59	492.993,59	2.403.331,73
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	483.286,62	463.935,66	463.935,66	1.411.157,94
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	934.057,93	29.057,93	29.057,93	992.173,79
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.417.344,55	492.993,59	492.993,59	2.403.331,73

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	298.294,97	221.751,97	221.751,97	741.798,91
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	298.294,97	221.751,97	221.751,97	741.798,91
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	295.494,97	235.494,97	235.494,97	766.484,91
TOTALE Spese Missione	295.494,97	235.494,97	235.494,97	766.484,91

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	68.482,97	8.482,97	8.482,97	85.448,91
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	227.012,00	227.012,00	227.012,00	681.036,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	295.494,97	235.494,97	235.494,97	766.484,91

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.240.703,48	18.200,00	18.200,00	1.277.103,48
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.240.703,48	18.200,00	18.200,00	1.277.103,48
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	72.388,59	22.577,59	22.577,59	117.543,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.218.000,00	0,00	0,00	1.218.000,00
TOTALE Spese Missione	1.290.388,59	22.577,59	22.577,59	1.335.543,77

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.290.388,59	22.577,59	22.577,59	1.335.543,77
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.290.388,59	22.577,59	22.577,59	1.335.543,77

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.019.291,34	206.291,34	206.291,34	2.431.874,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.019.291,34	206.291,34	206.291,34	2.431.874,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	24.460,10	24.460,10	24.460,10	73.380,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.093.681,24	0,00	0,00	2.093.681,24
TOTALE Spese Missione	2.118.141,34	24.460,10	24.460,10	2.167.061,54

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	2.118.141,34	24.460,10	24.460,10	2.167.061,54
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.118.141,34	24.460,10	24.460,10	2.167.061,54

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	14.589,00	14.589,00	14.589,00	43.767,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	14.589,00	14.589,00	14.589,00	43.767,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.489,00	12.489,00	12.489,00	37.467,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00
TOTALE Spese Missione	12.489,00	812.489,00	12.489,00	837.467,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	12.489,00	812.489,00	12.489,00	837.467,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	12.489,00	812.489,00	12.489,00	837.467,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.129,42	41.789,42	41.789,42	86.708,26
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.129,42	41.789,42	41.789,42	86.708,26
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.129,42	3.129,42	3.129,42	9.388,26
TOTALE Spese Missione	3.129,42	3.129,42	3.129,42	9.388,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	3.129,42	3.129,42	3.129,42	9.388,26
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.129,42	3.129,42	3.129,42	9.388,26

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	10.743.211,32	1.890.083,39	1.890.083,39	14.523.378,10
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	776.177,03	776.177,03	776.177,03	2.328.531,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.999.144,29	993.000,00	233.000,00	11.225.144,29
TOTALE Spese Missione	10.775.321,32	1.769.177,03	1.009.177,03	13.553.675,38

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.775.321,32	1.769.177,03	1.009.177,03	13.553.675,38
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.775.321,32	1.769.177,03	1.009.177,03	13.553.675,38

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.200,00	4.200,00	4.200,00	12.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.200,00	4.200,00	4.200,00	12.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.200,00	4.200,00	4.200,00	12.600,00
TOTALE Spese Missione	4.200,00	4.200,00	4.200,00	12.600,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	4.200,00	4.200,00	4.200,00	12.600,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.200,00	4.200,00	4.200,00	12.600,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	270.382,76	270.765,39	270.765,39	811.913,54
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	270.382,76	270.765,39	270.765,39	811.913,54
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	269.167,12	268.982,76	268.982,76	807.132,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	373.292,88	0,00	0,00	373.292,88
TOTALE Spese Missione	642.460,00	268.982,76	268.982,76	1.180.425,52

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	74.610,00	74.610,00	74.610,00	223.830,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	183.928,19	183.743,83	183.743,83	551.415,85
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	383.921,81	10.628,93	10.628,93	405.179,67
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	642.460,00	268.982,76	268.982,76	1.180.425,52

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
---------------------------------------------------------------------------	------	------	------	--------

TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	19.138,02	19.738,02	19.738,02	58.614,06
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	19.138,02	19.738,02	19.738,02	58.614,06
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	18.838,02	18.838,02	18.838,02	56.514,06
TOTALE Spese Missione	18.838,02	18.838,02	18.838,02	56.514,06

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.938,02	4.938,02	4.938,02	14.814,06
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	13.900,00	13.900,00	13.900,00	41.700,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	18.838,02	18.838,02	18.838,02	56.514,06

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.927,00	57.657,85	57.657,85	136.242,70
TOTALE Spese Missione	20.927,00	57.657,85	57.657,85	136.242,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	20.927,00	57.657,85	57.657,85	136.242,70
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.927,00	57.657,85	57.657,85	136.242,70

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	288.166,07	336.745,89	336.745,89	961.657,85
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	288.166,07	336.745,89	336.745,89	961.657,85
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	313.940,33	356.218,72	379.487,86	1.049.646,91
TOTALE Spese Missione	313.940,33	356.218,72	379.487,86	1.049.646,91

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	34.000,00	34.000,00	34.000,00	102.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	174.518,57	197.787,72	221.056,86	593.363,15
Totale Programma 03 - Altri fondi	105.421,76	124.431,00	124.431,00	354.283,76
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	313.940,33	356.218,72	379.487,86	1.049.646,91

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	690.654,32	659.558,22	659.558,22	2.009.770,76
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	690.654,32	659.558,22	659.558,22	2.009.770,76
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	690.654,32	690.654,32	690.654,32	2.071.962,96
TOTALE Spese Missione	690.654,32	690.654,32	690.654,32	2.071.962,96

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	690.654,32	690.654,32	690.654,32	2.071.962,96
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	690.654,32	690.654,32	690.654,32	2.071.962,96

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00
TOTALE Spese Missione	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.885.487,07	1.731.519,83	1.731.519,83	5.348.526,73
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.885.487,07	1.731.519,83	1.731.519,83	5.348.526,73
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	5.656.461,21
TOTALE Spese Missione	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	5.656.461,21

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	5.656.461,21
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	5.656.461,21

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Il piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020 è stato approvato con atto di giunta Comunale n. 9 del 16.1.2018.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2018	Stimato 2019	Stimato 2020
fabbricato residenziale centro storico - Via Immacolata	Valorizzazioni	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Fabbricato - via Zara	Valorizzazioni	320.000,00	320.000,00	320.000,00

Impianto sportivo via Ospina	Valorizzazioni	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Fabbricato - via Piave	Valorizzazioni	839.800,00	839.800,00	839.800,00
Terreno F. 10 p.Ila 12 - uliveto	Valorizzazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fabbricato via della Costanza, 3	Alienazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fabbricato via della Costanza 5	Alienazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fabbricato via della Costanza 7	Alienazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fabbricato via della Costanza 9	Alienazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Terreno via Campore	Alienazioni	500,00	500,00	500,00
Terreno via Marinai d'Italia ang. via Padre Pio	Alienazioni	37.275,00	37.275,00	37.275,00
Terreno via c.le Moschettini	Alienazioni	520,00	520,00	520,00
Terreno via Caduti sul lavoro- F. 22 p.Ila 2106	Alienazioni	38.610,00	38.610,00	38.610,00
Terreno via Caduti sul lavoro - F. 22 p.Ila 2105	Alienazioni	27.100,00	27.100,00	27.100,00
Fabbricato via Col. Galliano	Alienazioni	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fabbricato via Umberto I - f. 16 p.Ile 561-565	Alienazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Approvazione elenco beni immobili nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari- Delibera C.C. n. 35 del 29.9.2017;

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2018/2019.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente **non prevede** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della

popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di tragguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018/2020 - Delibera G.C. 244 del 28/11/2017

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2018	2019	2020	Totale
Contrazione di mutuo	373.292,88	0,00	0,00	373.292,88
Apporti di capitali privati	434.351,76	0,00	0,00	434.351,76
Altre entrate	14.638.828,53	0,00	0,00	14.638.828,53
TOTALE Entrate Specifiche	15.446.473,17	0,00	0,00	15.446.473,17

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2018	2019	2020	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	485.300,00	0,00	0,00	485.300,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	905.000,00	0,00	0,00	905.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	705.000,00	0,00	0,00	705.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.292.886,00	0,00	0,00	1.292.886,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.918.850,00	0,00	0,00	1.918.850,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.766.144,29	0,00	0,00	9.766.144,29
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	373.292,88	0,00	0,00	373.292,88
TOTALE	15.446.473,17	0,00	0,00	15.446.473,17

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	La Legge di Bilancio	9
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	14
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	14
1.3.2	Analisi demografica	15
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	16
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	17
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	18
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
2.1.1	Le strutture dell'ente	19
2.2	I SERVIZI EROGATI	20
2.2.1		21
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	21
2.3.1		22
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	23
2.4.1	Le Entrate	23
2.4.1.1	Le entrate tributarie	24
2.4.1.2	Le entrate da servizi	24
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	25
2.4.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	25
2.4.2	La Spesa	26

2.4.2.1	La spesa per missioni	26
2.4.2.2	La spesa corrente	27
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	27
2.4.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	27
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	29
2.4.3	La gestione del patrimonio	29
2.4.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	29
2.4.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	29
2.4.6	Gli equilibri di bilancio	30
2.4.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	30
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	31
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	31
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	32
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	32
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	32
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	34
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	34
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	34
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	34
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	35
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	35
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	35
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	36
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	36
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	37
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	37
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	38
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	38
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	38
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	39
5.3.1	La visione d'insieme	39
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	39
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	40
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	61
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	61
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	61
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	62
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	62
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	63
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	63
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	64